Milano - 2020/2021

Facoltà di
Scienze della formazione

Guida dello studente

Milano
a.a. 2020 - 2021

UNIVERSITÀ CATTOLICA
del Sacro Cuore

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Tutto il possibile in presenza, tutto il necessario da remoto

L'attuale scenario epidemiologico chiede anche alle Università di muoversi secondo una linea di prudenza, operando in modo da non mettere a rischio la salute delle persone e congiuntamente continuando a garantire una didattica di qualità.
Tutti ci auguriamo di tornare il prima possibile alla normalità. Tuttavia, fino a quando lo scenario sociale non muterà, sulla base di quanto prospettato dal Ministro Manfredi nella lettera ai Rettori del 04.05.2020, la Facoltà erogherà la propria attività didattica secondo i seguenti criteri.

a. Calendario

Il calendario accademico resta inalterato, perciò le lezioni avranno inizio il 5 ottobre 2020.

b. Orario e aule

Ogni insegnamento, come di norma, avrà tre ore settimanali di attività didattica, secondo un preciso orario e una propria aula di riferimento. Anche le attività di laboratorio e tirocinio saranno erogate sulla base di un definito calendario.

c. Svolgimento dei corsi nel primo semestre

L'attività didattica si baserà sull'avvaloramento della relazione tra docenti e studenti, a prescindere da fatto che sia svolta in aula o sia erogata da remoto. Se in autunno lo scenario sociale continuerà a presentare elementi di criticità in ordine alla sicurezza sanitaria, l'attività didattica del primo semestre sarà svolta prevalentemente da remoto, integrando modalità sincrone (lezioni on line, confronti on line) e asincrone (lezioni video registrate, forum, caricamento materiali). Saranno comunque garantiti alcuni momenti in presenza con gli studenti e il coinvolgimento di alcuni docenti. Inoltre, per gruppi medio-piccoli di partecipanti saranno proposte attività con la seguente qualificazione:

– accoglienza delle matricole durante le prime due settimane di lezione. Si prevede l'organizzazione di un *welcom week*, con incontri in presenza e on line;
– organizzazione di una settimana d'incontro fra studenti e docenti nei mesi di novembre e dicembre.

La calendarizzazione delle suddette attività sarà predisposta entro l'inizio di settembre 2020 e la composizione dei gruppi sarà stabilità dal coordinamento dei singoli corsi di laurea.

d. Attività integrativa (laboratori e tirocini)

Se in autunno lo scenario sociale continuerà a presentare elementi di criticità in ordine alla sicurezza sanitaria, le attività integrative, ad eccezione di quelle dei corsi di Laurea triennale e magistrale in Scienze motorie e dello sport, saranno avviate attraverso le modalità on line, rinviando l'organizzazione degli incontri in presenza al secondo semestre (febbraio 2021).

e. **Secondo semestre**

Se le condizioni epidemiologiche lo consentiranno, le attività didattiche del secondo semestre si svolgeranno in presenza.

f. Modalità degli esami

In rapporto alla situazione sanitaria, gli esami si svolgeranno o in presenza o da remoto. Ogni docente darà adeguata comunicazione agli studenti, circa le modalità d'esame del proprio insegnamento, con avviso su Blackboard e/o sulla propria pagina web.

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
20123 MILANO – Largo A. Gemelli 1

GUIDA
DELLA FACOLTÀ DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Piani di studio

Anno Accademico 2020/2021

I N D I C E

Saluto del Rettore ..... pag. 9

Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ..... pag. 11
Carattere e Finalità ..... " 11
Organi e Strutture accademiche ..... " 12
Organi e Strutture amministrative ..... " 13
Organi e Strutture pastorali ..... " 14

I percorsi di studio nell'ordinamento vigente (D.M. n. 270/2004) .... pag. 15

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo ..... pag. 21
Il corpo docente ..... " 24

PIANI DI STUDIO

Laurea ..... pag. 27
Scienze dell'educazione e della formazione ..... pag. 27
Per gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2019/2020 ..... " 29
Per gli studenti che nell'a.a. 2020/2021 si iscrivono al III anno di corso ..... " 32

Elenco alfabetico degli insegnamenti del corso di laurea con relativo codice di settore scientifico-disciplinare ..... pag. 35

Criteri di accesso alla selezione per posti di educatore dei servizi educativi per l'infanzia ..... pag. 38

Laurea magistrale a ciclo unico ..... pag. 40
Scienze della formazione primaria ..... pag. 40

Elenco alfabetico degli insegnamenti del corso di laurea magistrale a ciclo unico con relativo codice di settore scientifico-disciplinare ..... pag. 44

L'offerta formativa dopo la laurea

Lauree magistrali ..... pag. 46

Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità ..... pag. 46

Media education..... pag. 50

Scienze pedagogiche e servizi alla persona..... pag. 54

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea magistrale con relativo codice di settore scientifico-disciplinare..... pag. 59

Attività formative integrative proposte dalla Facoltà..... pag. 60

Sportello tesi ..... pag. 60

Formazione iniziale degli insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado..... pag. 61

Master universitari..... pag. 64

Dottorati di ricerca ..... pag. 65

Programmi dei corsi ..... pag. 67

Elenco degli insegnamenti e relativi docenti incaricati..... pag. 69

Elenco delle attività formative integrative ..... pag. 74

Corsi di Teologia..... pag. 75

Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA) ..... pag. 77

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)..... pag. 81

Norme amministrative ..... pag. 83
Norme per l'immatricolazione..... ” 83
Pratiche amministrative..... ” 86
Avvertenze per adempimenti di segreteria..... ” 96
Contributi universitari..... ” 97
Norme di comportamento..... ” 98
Norme per mantenere la sicurezza in Università:
sicurezza, salute e ambiente..... ” 98
Persone impossibilitate a lasciare l'edificio o in difficoltà durante
l'emergenza..... ” 101
Divieti..... ” 101
Collaborazioni 200 ore..... ” 101
Personale dell'Università..... ” 102
Norme di garanzia del funzionamento dei servizi essenziali..... ” 103

Servizi dell'Università per gli studenti..... pag. 105

Cara Studentessa, Caro Studente,

la scelta del percorso universitario è oggi quanto mai cruciale: con essa si traccia l'orizzonte della vita professionale e personale verso cui dirigere i propri passi; da essa dipende la qualità del futuro che si intende costruire per sé e per la comunità di cui si è parte. Si tratta, perciò, di una decisione importante, che va compiuta con piena consapevolezza, il giusto entusiasmo e un po' di coraggio. Essa rappresenta l'ingresso in una fase irripetibile dell'esistenza, una stagione di affinamento della propria dimensione culturale, di consolidamento delle proprie relazioni umane, di scoperta delle proprie attitudini lavorative.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, fin dalla sua nascita nel 1921, ha perseguito una vocazione nazionale – con le sedi di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona e Roma, dove opera il Policlinico universitario "Agostino Gemelli" – e, sempre più è caratterizzata da una crescente apertura internazionale. Attraverso la proposta didattica e scientifica delle sue dodici Facoltà, gli oltre ottanta Corsi di laurea, i Master di primo e secondo livello, i Dottorati di ricerca e il sistema delle sue sette Alte Scuole, l'Ateneo vuole offrire le migliori condizioni possibili di studio e di impegno, anche grazie a un favorevole rapporto di prossimità e interazione con i docenti, ai molteplici servizi disponibili e alla vivacità intellettuale dei campus rafforzata dal loro carattere interdisciplinare.

La connotazione "cattolica" della nostra Università, inoltre, garantisce l'esercizio di un'indagine scientifica illuminata dalla fede e una prospettiva di dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture, nello spirito di un'autentica comunità di vita e ricerca.

Questa guida contiene tutte le informazioni essenziali per conoscere e apprezzare la Facoltà prescelta. Il programma dei corsi, insieme a molte altre notizie e comunicazioni sulle iniziative dell'Ateneo, sono invece consultabili sul sito web https://milano.unicatt.it/facolta/scienze-della-formazione.

Grazie a una tradizione ormai quasi centenaria, al riconosciuto prestigio e alla qualità del personale docente e non docente, allo stretto legame con il mondo del lavoro, l'Università Cattolica compie ogni sforzo per fornire ai propri studenti non solo una preparazione culturale solida e le indispensabili competenze professionali, ma anche una chiara proposta educativa e un metodo di lettura della realtà contemporanea per orientare responsabilmente le proprie azioni.

Con l'augurio che l'esperienza vissuta all'interno del nostro Ateneo possa rappresentare una tappa importante nella crescita umana di tutti i nostri studenti e un passaggio decisivo per la realizzazione delle loro migliori aspirazioni, porgo il mio saluto e quello dell'intera Università.

Il Rettore
(Franco Anelli)

Finalità e Struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Carattere e Finalità

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di "cattolica" e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra Università. Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università (http://www.unicatt.it/statuto-e-regolamenti-codice-etico), è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università Cattolica, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica quattro anni accademici ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Franco Anelli, ordinario di "Diritto privato" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Pro-Rettori

I Pro-Rettori in carica sono: il Prof. Antonella Sciarrone Alibrandi, ordinario di "Diritto dell'economia e dei mercati finanziari ed agroalimentari" presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative e il Prof. Mario Taccolini, ordinario di "Storia economica" presso la Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Scienze della formazione è il Prof. Luigi Pati.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari e dei professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

Organi e Strutture amministrative

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore amministrativo

Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.
Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.
Il Direttore amministrativo in carica è il Dott. Paolo Nusiner.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.
Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.
Il Direttore in carica per la sede di Milano è il Dott. Mario Gatti.

Organi e Strutture pastorali

Assistente ecclesiastico generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti nelle sedi dell'Università Cattolica.
A lui spetta, inoltre, il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia.
L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S.E. Mons. Claudio Giuliodori.

Consiglio pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.
Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium*.

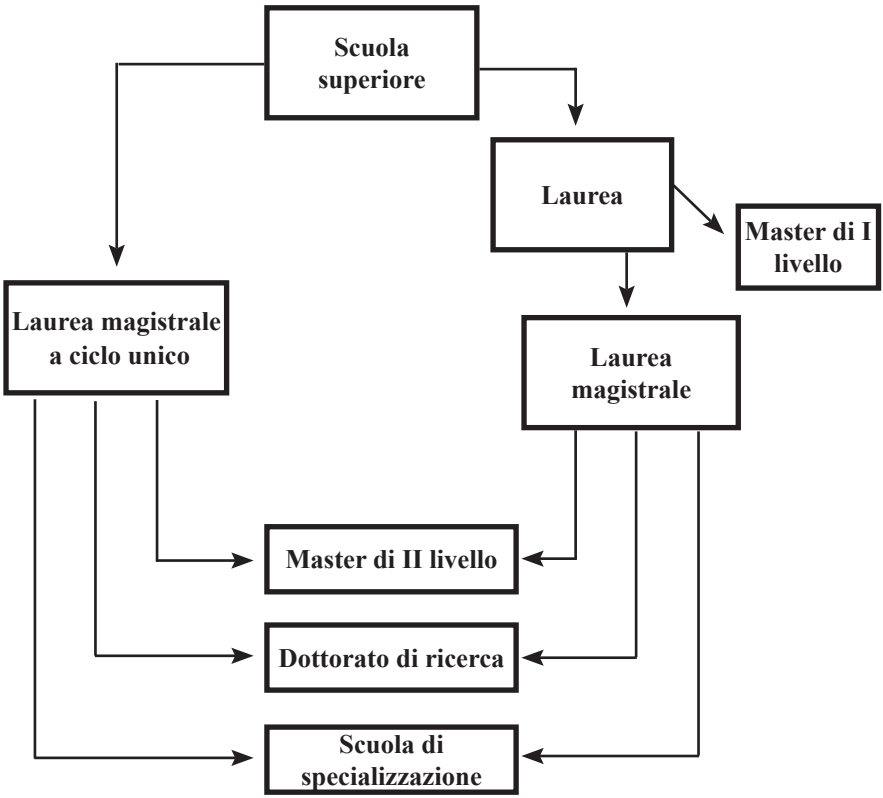
Centri pastorali

Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali, le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

Collegio dei Docenti di Teologia

Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sè tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia - peculiarità dell'Università Cattolica - che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.

I percorsi di studio nell'ordinamento vigente (Decreto Ministeriale n. 270/2004)



Laurea

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 45 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale

I corsi di laurea magistrale sono istituiti all'interno di 101 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 2 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari. Sono previste anche lauree magistrali a ciclo unico articolate su 5/6 anni di corso. In questo caso per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300/360 crediti formativi universitari.

A coloro che conseguono una laurea magistrale compete la qualifica di Dottore Magistrale.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello). Un Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Scuola di specializzazione

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

Le classi disciplinari

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree e alle lauree magistrali è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

Il credito formativo

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo

La Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ricca di una grande tradizione, ha sempre concentrato la sua attenzione sui problemi educativi riguardanti la persona umana, colta nell'integralità delle sue dimensioni. A questo scopo, e per rispondere adeguatamente alle sfide della società contemporanea, elabora e sviluppa risultati innovativi nella ricerca pedagogica, in costante dialogo interdisciplinare con le diverse scienze dell'uomo. Questo legame tra solide fondamenta e nuove prospettive dell'educazione, secondo una visione personalista, è il punto di forza della Facoltà di Scienze della formazione, attiva, oltre che a Milano, anche a Brescia e Piacenza.

Fin dalla nascita ha preparato generazioni di insegnanti per la scuola italiana; oggi è soprattutto un *laboratorio della formazione*: un luogo in cui le discipline più professionalizzanti si intrecciano con differenti ambiti del sapere, dalla psicologia alla sociologia, dalla filosofia alla storia alla letteratura, dando forma così a quelle "scienze dell'educazione" che, sulla base di una consolidata tradizione di ricerca, forniscono una visione esauriente per affrontare, con solida competenza, le dinamiche organizzative del mondo in cui si dispiegano gli interventi di formazione.

Percorsi di studio triennali

Questa dimensione di laboratorio della formazione, che fa tesoro di una prospettiva centrata sulla persona e sulla relazione, è il cuore di tutti i percorsi proposti dalla Facoltà.

– **Scienze dell'educazione e della formazione,** afferente alla classe L-19, Scienze dell'educazione e della formazione raccoglie i frutti di una grande scuola di riflessione sull'educazione nei servizi alla persona lungo tutto il corso della vita. Risponde altresì alla richiesta sociale di una precisa professionalità educativa, sostenuta dalla regolamentazione della formazione universitaria dell'educatore professionale socio-pedagogico e dalla proposta di uno specifico percorso universitario teso all'approfondimento delle tematiche riguardanti l'educazione nell'età dell'infanzia. Accanto a questi due filoni, il corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione, durante gli anni ha arricchito la propria proposta preparando formatori nelle imprese e organizzazioni, progettisti della formazione in presenza e a distanza, esperti nell'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche.

– **Scienze motorie e dello sport** (*) (laurea interfacoltà con la Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" di Roma) afferente alla classe L-22 Scienze delle attività motorie e sportive, che, senza trascurare l'attenzione alle componenti mediche garantite dalla collaborazione con la Facoltà di Medicina e chirurgia della sede di Roma, assegna grande valore alla dimensione culturale e all'educazione integrale e globale della persona attraverso il movimento e le attività sportive.

Laurea magistrale a ciclo unico

– **Scienze della formazione primaria,** attivata nelle sedi di Milano e Brescia, laurea magistrale quinquennale a ciclo unico, che, sulla scorta della migliore tradizione pedagogica dell'ateneo fondato da padre Gemelli, forma i nuovi insegnanti della scuola dell'infanzia e di quella primaria.

Lauree magistrali

Accanto ai suddetti ambiti, i percorsi delle lauree magistrali approfondiscono alcuni settori che rappresentano vocazioni specifiche dell'Università Cattolica.

– **Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità,** afferente alla classe LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi, che applica il patrimonio della tradizione pedagogica dell'ateneo all'intervento educativo rivolto a persone con specifici bisogni legati alla disabilità fisica, mentale e sensoriale o a chi necessita di attenzioni sempre più qualificate a causa di situazioni di marginalità o di devianza sociale.

– **Media education**, afferente alla classe LM-93, Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education, che fornisce, insieme alle competenze di ordine comunicativo, le metacompetenze di ordine ideativo-progettuale, collaborativo, empatico, gestionale (mediazione, guida e raccordo dei processi), utili alla valorizzazione delle nuove tecnologie digitali nei diversi contesti formativi. La didattica del corso di studi si svolge in modalità blended (50% di attività formative in presenza e il 50% di attività on line).

– **Scienze pedagogiche e servizi alla persona**, afferente alla classe LM-85, Scienze pedagogiche, che forma competenze sia nell'ambito del coordinamento e della progettazione educativi sia nel settore della ricerca e consulenza scientifica nei servizi alla persona.

– **Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate** (*) (laurea interfacoltà con la Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" di Roma), afferente alla classe LM-67, Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate. I corsi si tengono presso la sede di Milano dell'Università Cattolica. Essi offrono un quadro organico di conoscenze e competenze teoriche e pratiche relative al mantenimento dello stato di salute attraverso il movimento e la pratica dell'attività sportiva, lungo tutto l'arco della vita, con una particolare specializzazione alla persona diversamente abile.

– **Filosofia** (*) (laurea interfacoltà con la Facoltà di Lettere e filosofia), che afferisce alla classe LM-78 Scienze filosofiche.

I tirocini, che fanno parte integrante del piano di studi con le attività laboratoriali, consentono di coniugare teoria e pratica, progettazione e azione, e facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni.

Le lauree magistrali in Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità, Media education, Scienze pedagogiche e servizi alla persona, consentono di accedere agli sbocchi professionali propri della figura del Pedagogista come previsto dalle recenti normative e permettono, inoltre, di maturare i CFU necessari per partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

(*) I piani di studio e i programmi dei corsi della laurea interfacoltà in *Scienze motorie e dello sport* e delle lauree magistrali in *Filosofia* e in *Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate* saranno presentati in apposita pubblicazione.

Il corpo docente (aggiornato al 1 luglio 2020)

Preside: Prof. Luigi Pati

Professori ordinari

Albanese Alberto, Amadini Monica, Archetti Gabriele, Aroldi Piermarco, Boccacin Lucia, Bocci Maria, Bramanti Donatella, Bruzzone Daniele, Casolo Francesco, Colombo Maddalena, Cremonini Cinzia, D'Alonzo Luigi, Diodato Roberto, Fava Sabrina Maria, Frare Pierantonio, Ghizzoni Carla Francesca, Malavasi Pierluigi, Manzi Claudia, Marchetti Antonella, Massaro Davide, Midiri Francesco, Molinari Paolo, Mordente Alvaro, Musio Alessio, Papa Alessandra, Pati Luigi, Pessina Adriano, Polenghi Simonetta, Regalia Camillo, Riva Elena, Rivoltella Pier Cesare, Santerini Milena, Simeone Domenico, Triani Pierpaolo, Viganò Renata Maria, Zardin Danilo.

Professori associati

Ardizzone Paolo Fioravanti, Bardelli Daniele, Birbes Cristina, Boroni Carla, Cairo Mariateresa, Casella Paltrinieri Anna, Colombetti Elena, Colombo Giuseppe, Ferrari Simona, Fossati Lorenzo, Gilli Gabriella, Granato Alberto, Martinelli Monica, Montalbetti Katia, Musaio Marisa, Musi Elisabetta, Ponti Paola, Ranieri Sonia, Villa Angela Ida, Vischi Alessandra, Zambruno Elisabetta, Zanfroni Elena.

Ricercatori e assistenti di ruolo

Aglieri Michele, Alfieri Paolo, Bisi Monica, Boerchi Diego, Bosoni Maria Letizia, Cafiero Rosa, Caforio Antonella, Carenzio Alessandra, Cereda Ferdinando, Ceriotti Luca, Continisio Chiara, Debè Anna, Di Dio Cinzia, Galvani Christel, Gargiulo Labriola Alessandra, Gerolin Alessandra, Lisimberti Cristina, Lombi Linda, Maggiolini Silvia, Millefiorini Federica, Premoli Silvio, Raimondi Milena, Santagati Mariagrazia, Sbattella Fabio, Stroppa Francesca, Valle Annalisa, Valvo Paolo Antonio, Villani Daniela, Zini Paola, Zollino Antonio.

PIANI DI STUDIO

Laurea

Scienze dell'educazione e della formazione

Il corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione fornisce conoscenze e competenze teoriche e pratiche relative agli ambiti professionali dell'educazione e della formazione della persona, in linea anche con la domanda di una precisa professionalità educativa, testimoniata dalla regolamentazione della formazione universitaria dell'educatore professionale socio-pedagogico nelle varie età della vita e dall'introduzione di uno specifico percorso universitario per l'educatore dei servizi per l'infanzia. Le discipline oggetto di studio sono quelle pedagogiche, psicologiche, filosofiche, sociologiche, storiche, letterarie e politico-giuridiche.
Nello specifico, lo studente ha l'opportunità di approfondire le sue conoscenze in diversi ambiti, quali: l'educazione nei servizi alla persona, l'educazione per l'infanzia, la formazione dell'adulto.

Il corso forma una figura professionale in grado di:
- conoscere criticamente i fondamenti epistemologici delle scienze umane e pedagogiche, dei paradigmi filosofici e culturali che sono alla base delle teorie e delle pratiche educative;
- conoscere criticamente le dimensioni storiche e sociali dei modelli e delle istituzioni educative;
- possedere un quadro organico e interdisciplinare di conoscenze fondamentali relative alla natura dei processi di educazione e di formazione;
- conoscere e analizzare criticamente i bisogni educativi e formativi della persona nelle diverse fasi della vita acquisendo la capacità di leggere la realtà del singolo soggetto, così come quella del gruppo in molteplici ambiti e settori;
- progettare percorsi educativi e formativi mirati a proporre soluzioni anche di natura operativa adeguate a situazioni complesse e/o problematiche sia per i minori, sia per gli adulti. In particolare la progettazione educativa si rivolgerà alla molteplicità di campi applicativi possibili nei servizi alla persona (animazione, famiglia, intercultura, disagio, disabilità, marginalità e devianza), nei servizi per l'infanzia (nidi, micronidi, poli per l'infanzia, ludoteche, centri per bambini e genitori), nei servizi socio-educativi e socio assistenziali, nella formazione sia iniziale sia continua dell'adulto (aggiornamento, specializzazione, riqualificazione, rientri in formazione);
- operare nei vari contesti di intervento sapendo leggere e gestire le dinamiche affettivo-relazionali della persona e dei gruppi in formazione e individuare e impiegare le metodologie e le tecniche di comunicazione didattica più innovative ed efficaci;
- valutare e adeguare gli interventi educativi e formativi in itinere e al termine della loro realizzazione in merito ai processi e ai risultati conseguiti.

Nota bene
All'interno del corso di laurea sono possibili, a partire da una omogenea preparazione culturale di base concentrata soprattutto nel primo anno, approfondimenti tematici in ambiti di studio differenziati, che preparano alle professioni educative nei servizi alla persona, alla cura educativa dell'infanzia oppure alla formazione e all'educazione degli adulti, e che facilitano il raccordo con le lauree magistrali, nell'ambito dell'educazione e della formazione, attivate in primo luogo dalla Facoltà medesima.
La differenziazione è possibile attraverso una scelta oculata tra gli insegnamenti di indirizzo disciplinare analogo, messi in opzione tra loro, nel piano generale del corso di laurea, e attraverso una coerente pianificazione delle attività formative integrative (laboratori, tirocini), oltre che degli insegnamenti a libera scelta (si rimanda per questo ai consigli forniti in calce al piano degli studi).
Ogni studente, al di là dello specifico ambito che sceglierà di approfondire, avrà la possibilità di acquisire in forma curricolare, i crediti che costituiscono il percorso specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni richiesto dal D.L. 65 del 13 Aprile 2017.

Oltre agli insegnamenti erogati secondo la didattica tradizionale, il percorso è accompagnato da attività formative laboratoriali riguardanti le competenze linguistiche ed informatiche, nonché quelle progettuali e operative utili per il lavoro educativo. Altra componente fondamentale è costituita dal tirocinio formativo, che coniuga conoscenza e azione e ne verifica metodologicamente l'applicazione concreta.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Oltre agli esami previsti dal piano di studio, gli studenti devono superare tre semestralità (12 settimane di corso su 3 ore settimanali) di insegnamento di *Teologia*, da svolgersi nei tre anni di corso, che sono peculiari della nostra Università.

Per gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2019/2020

I anno

	Cfu
- Pedagogia generale e della cura educativa *o* Pedagogia generale e della comunicazione educativa	10
- Storia della pedagogia *o* Storia delle istituzioni educative	10
- Sociologia generale *o* Sociologia dell'educazione *o* Antropologia culturale ed etnologia	10
- Psicologia generale e dello sviluppo *o* Psicologia dell'apprendimento e dell'educazione	10
- Storia della filosofia *o* Filosofia morale *o* Filosofia della prassi umana	10
- Cultura e istituzioni del Medioevo europeo *o* Storia della civiltà moderna *o* Storia del mondo contemporaneo	10
- Lingua straniera (inglese[1], francese, spagnolo, tedesco)	5
- ICT e società dell'informazione	3

II anno

	Cfu
- Pedagogia sociale e interculturale *o* Pedagogia della famiglia	9
- Storia dell'educazione *o* Storia della lettura e della letteratura per l'età evolutiva *o* Pedagogia delle età della vita	5
- Elementi di didattica e pedagogia speciale *o* Progettazione didattica e delle attività speciali *o* Metodologia delle attività formative speciali	10
- Antropologia filosofica *o* Bioetica *o* Filosofia della politica	5
- Psicologia sociale *o* Psicologia dei gruppi *o* Psicologia dei legami familiari	5
- Sociologia della famiglia e dell'infanzia (I modulo: Sociologia della famiglia; II modulo: Sociologia dell'infanzia) *o* Sociologia dei processi associativi per l'infanzia e per la comunità (I modulo: Sociologia dei processi associativi per l'infanzia; II modulo: Sociologia dei processi associativi per la comunità)	10
- Letteratura italiana moderna *o* Letteratura italiana contemporanea *o* Lingua italiana nella comunicazione letteraria e giornalistica	10

- Tirocinio[2]
- Laboratorio di Educazione alla lettura degli albi illustrati e sensoriali 1
- Laboratorio di Gestione delle relazioni educative 1
- Laboratorio di Progettazione educativa 1

III anno

	Cfu
- Ricerca nel lavoro educativo *o* Metodi e strumenti per la sperimentazione educativa *o* Ricerca e formazione	5
- Metodologie educative per la prevenzione della marginalità *o* Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento o Storia della comunicazione educativa	5
- Psicologia clinica dello sviluppo *o* Psicologia dell'infanzia *o* Psicologia giuridica e processi di sviluppo	5
- Sociologia dei processi di *care o* Sociologia del disagio e della devianza *o* Teorie e istituzioni della cittadinanza in età moderna e contemporanea	5
- Elementi di diritto della famiglia e dei minori[3] *o* Storia dell'Italia contemporanea	5
- Tirocinio[2]	10
- Laboratorio di Osservazione e valutazione educativa	1
- Laboratorio di Analisi dello sviluppo tipico e atipico	1

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:

- Insegnamenti a libera scelta[4]	15
- Prova finale	3

Note

[1] Gli studenti che inseriscano nel loro piano di studi il corso di *Lingua inglese (5 CFU)* possono scegliere tra *due corsi, contrassegnati da codici differenti:*
- *Lingua inglese – Livello A2* [FZI684].
- *Lingua inglese – Livello B1* [FZI685].
Per accedere al corso prescelto lo studente dovrà sostenere il Placement test SeLdA, nelle date preposte.

[2] Il tirocinio è distribuito sull'arco del secondo/terzo anno essendo però concepito come percorso unitario oggetto di un'unica convalida finale con il rilascio complessivo di 10 Cfu; eventuali casi particolari saranno presi in dovuta considerazione dagli organi competenti. Chi vorrà lavorare nei servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni dovrà svolgere un tirocinio "di cui almeno il cinquanta per cento delle ore di tirocinio diretto svolto presso i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo n. 65 del 2017".

Lo studente potrà scegliere tra tre diverse modalità di Tirocinio:

1. 350 ore di tirocinio, di cui 50 ore di tirocinio indiretto, 150 ore nei servizi dell'infanzia e 150 ore nei servizi alla persona o in contesti di formazione. In questo caso lo studente acquisisce 14 CFU (10 curricolari e 4 sovrannumerari);
2. 250 ore di tirocinio, di cui 50 ore di tirocinio indiretto, 200 ore nei servizi dell'infanzia. In questo caso lo studente acquisisce 10 CFU curricolari;
3. 250 ore di tirocinio, di cui 50 ore di tirocinio indiretto, 200 ore nei servizi alla persona o in contesti di formazione. In questo caso lo studente acquisisce 10 CFU curricolari, ma non acquisisce i crediti necessari per poter lavorare nei servizi per l'infanzia (0-3 anni).

[3] Tra gli insegnamenti già previsti come opzionali, in alternativa tra loro, dal piano degli studi sopra esposto, la Facoltà ricorda in particolare che l'insegnamento di *Elementi di diritto della famiglia e dei minori* risulta specialmente significativo per la preparazione ad alcuni profili professionali previsti dal corso di laurea.

[4] Gli studenti potranno acquisire i 15 Cfu ripartendoli, indifferentemente al secondo/terzo anno, fra un insegnamento annuale e uno semestrale oppure fra tre insegnamenti semestrali.
Per l'acquisizione dei Cfu previsti per le attività a libera scelta, la Facoltà segnala all'attenzione degli studenti, in aggiunta agli insegnamenti già previsti all'interno del piano generale del corso di laurea e senza precludere la possibilità di opzioni diverse sempre coerenti con il proprio indirizzo di studio, i seguenti insegnamenti ulteriori, finalizzati all'ampliamento della formazione culturale e allo sviluppo di competenze specifiche:
Arte contemporanea ed educazione al patrimonio artistico, 5 Cfu, *Estetica,* 5 Cfu, *Teatro d'animazione,* 5 Cfu, *Psicologia sociale cross-culturale,* 5 Cfu, *Psicologia clinica*, 5 Cfu, *Psicologia della religione*, 5 Cfu.
Gli studenti che intendono costruire un percorso finalizzato all'educazione nei servizi nella prima infanzia, per ottenere i 55 CFU specifici richiesti dalla normativa, debbono inserire nel piano studi *Psicologia clinica*.
La Facoltà segnala inoltre, all'attenzione degli studenti, la rilevanza formativa degli insegnamenti dell'ambito di educazione estetico-artistico-teatrale.
La Facoltà segnala altresì che la scelta non può riguardare insegnamenti di corsi di laurea magistrale, anche se sovrannumerari, eccetto gli insegnamenti dei primi tre anni del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria che non prevedano attività laboratoriali e non presentino reiterazioni di contenuti con gli insegnamenti già svolti dallo studente.

Nota bene

Per maggiori indicazioni circa i crediti universitari necessari per operare come *educatore dei servizi educativi per l'infanzia,* in conformità con i criteri indicati dal D.M. 378/2018 e D.L. 65/2017, si invita lo studente a consultare le pagine 38 della presente Guida.

Per gli studenti che nell'a.a. 2020/2021 si iscrivono al III anno di corso

III anno

	Cfu
- Ricerca nel lavoro educativo *o* Metodi e strumenti per la sperimentazione educativa *o* Ricerca e formazione	5
- Metodologie educative per la prevenzione della marginalità *o* Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento *o* Storia della comunicazione educativa	5
- Psicologia clinica dello sviluppo *o* Psicologia dell'infanzia *o* Psicologia giuridica e processi di sviluppo	5
- Sociologia dei servizi alla persona *o* Teorie e istituzioni della cittadinanza in età moderna e contemporanea	5
- Elementi di diritto della famiglia e dei minori[3] *o* Storia dell'Italia contemporanea	5
- Tirocinio[1]	10
- Laboratorio di gestione delle relazioni[2]	1

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:

- Insegnamenti a libera scelta[4]	15
- Prova finale	3

Note

1 Il tirocinio è distribuito sull'arco del secondo/terzo anno essendo però concepito come percorso unitario oggetto di un'unica convalida finale con il rilascio complessivo di 10 Cfu; eventuali casi particolari saranno presi in considerazione dagli organi competenti.

2 Nel corso del II anno lo studente è tenuto a frequentare un laboratorio concernente la **progettazione**; nel corso del III anno lo studente è tenuto a frequentare un laboratorio riguardante la **gestione delle relazioni**. La specificazione dei contenuti di tali attività laboratoriali sarà successivamente definita dalla Facoltà.

3 Tra gli insegnamenti già previsti come opzionali, in alternativa tra loro, dal piano degli studi sopra esposto, la Facoltà ricorda in particolare che l'insegnamento di *Elementi di diritto della famiglia e dei minori* risulta specialmente significativo per la preparazione ad alcuni profili professionali previsti dal corso di laurea.

4 Gli studenti potranno acquisire i 15 Cfu ripartendoli, indifferentemente al secondo/terzo anno, fra un insegnamento annuale e uno semestrale oppure fra tre insegnamenti semestrali.

Per l'acquisizione dei Cfu previsti per le attività a libera scelta, la Facoltà segnala all'attenzione degli studenti, in aggiunta agli insegnamenti già previsti all'interno del piano generale del corso di laurea e senza precludere la possibilità di opzioni diverse sempre coerenti con il proprio indirizzo di studio, i seguenti insegnamenti ulteriori, finalizzati all'ampliamento della formazione culturale e allo sviluppo di competenze specifiche: *Arte contemporanea ed educazione al patrimonio artistico*, 5 Cfu; *Estetica,* 5 Cfu; *Teatro d'animazione*, 5 Cfu; *Psicologia sociale cross-culturale*, 5 Cfu; *Neuropsichiatria infantile*, 5 Cfu, *Psicologia della religione*, 5 Cfu.
La Facoltà segnala altresì che la scelta dello studente non può riguardare insegnamenti di Corsi di laurea magistrale, anche se soprannumerari, eccetto gli insegnamenti dei primi tre anni del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria che non prevedano attività laboratoriali e non presentino reiterazioni di contenuti con gli insegnamenti già svolti dallo studente.

Consigli per la differenziazione degli ambiti di studio

1. Per gli studenti interessati alle *professioni educative nei servizi alla persona* può risultare particolarmente significativa la scelta dei seguenti insegnamenti:
   Pedagogia sociale e interculturale *oppure* Pedagogia della famiglia
   Psicologia clinica dello sviluppo *oppure* Psicologia giuridica e processi di sviluppo
   Ricerca nel lavoro educativo *oppure* Ricerca e formazione *oppure* Metodi e strumenti per la sperimentazione educativa
   Sociologia dei servizi alla persona *oppure* Sociologia delle comunità

2. Per gli studenti interessati alla *cura educativa dell'infanzia* può risultare particolarmente significativa la scelta dei seguenti insegnamenti:
   Pedagogia della famiglia
   Psicologia dei legami familiari
   Psicologia dell'infanzia
   Sociologia della famiglia e dell'infanzia

3. Per gli studenti interessati alla *formazione e all'educazione degli adulti* può risultare particolarmente significativa la scelta dei seguenti insegnamenti:
   Antropologia culturale ed etnologia
   Psicologia dei gruppi
   Ricerca e formazione
   Teorie e istituzioni della cittadinanza in età moderna e contemporanea

Dopo la laurea

Il corso di laurea intende formare le seguenti figure professionali:

– educatore professionale socio-pedagogico nei servizi socio-educativi e socio-assistenziali, gestiti in ambito pubblico e da cooperative sociali, secondo quanto previsto dalla legge n. 205/2017 e dal comma 517 della legge 145/2018 (educatore nei servizi alla persona, consulente per servizi educativi in ambito cooperativo, educatore di comunità, animatore di gruppi, consulente educativo nei consultori e in altre realtà territoriali, educatore e animatore di ludoteche, ecc…);
– educatore dei servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni (a condizione di aver acquisito i crediti universitari specifici previsti dalla normativa);
– formatore (tutor e assistente d'aula, formatore junior nelle imprese, nei servizi e nella pubblica amministrazione, valutatore di processi e di progetti di formazione, ecc…);

Le competenze dell'educatore e del formatore trovano applicazione in molteplici ambiti e settori di riferimento: istituzioni scolastiche, enti pubblici e privati, imprese e aziende, enti o istituzioni per l'educazione e la formazione di minori e adulti, centri di promozione culturale pubblici e privati, organizzazione del terzo settore, associazioni professionali, centri per l'impiego.

Elenco alfabetico degli insegnamenti del corso di laurea con relativo codice di settore scientifico disciplinare

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei, attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana*, *Storia del Diritto*, ecc.) ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Nel D.M. del 4 ottobre 2000 si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio, verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Antropologia culturale ed etnologia	M-DEA/01
Antropologia filosofica	M-FIL/03
Arte contemporanea ed educazione al patrimonio artistico	L-ART/03
Bioetica	M-FIL/03
Cultura e istituzioni del Medioevo europeo	M-STO/01
Elementi di didattica e pedagogia speciale	M-PED/03
Elementi di diritto della famiglia e dei minori	IUS/17
Estetica	M-FIL/04
Filosofia della politica	M-FIL/03
Filosofia della prassi umana	M-FIL/03
Filosofia morale	M-FIL/03
Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura italiana moderna	L-FIL-LET/11
Lingua francese	L-LIN/04
Lingua inglese	L-LIN/12
Lingua italiana nella comunicazione letteraria e giornalistica	L-FIL-LET/11
Lingua spagnola	L-LIN/07
Lingua tedesca	L-LIN/14

Metodi e strumenti per la sperimentazione educativa	M-PED/04
Metodologia delle attività formative speciali	M-PED/03
Metodologie educative per la prevenzione della marginalità	M-PED/03
Neuropsichiatria infantile	MED/39
Pedagogia della famiglia	M-PED/01
Pedagogia delle età della vita	M-PED/01
Pedagogia generale e della comunicazione educativa	M-PED/01
Pedagogia generale e della cura educativa	M-PED/01
Pedagogia sociale e interculturale	M-PED/01
Progettazione didattica e delle attività speciali	M-PED/03
Psicologia clinica	M-PSI/08
Psicologia clinica dello sviluppo	M-PSI/04
Psicologia dei gruppi	M-PSI/05
Psicologia dei legami familiari	M-PSI/05
Psicologia dell'apprendimento e dell'educazione	M-PSI/01
Psicologia dell'infanzia	M-PSI/04
Psicologia della religione	M-PSI/01
Psicologia generale e dello sviluppo	M-PSI/01
Psicologia giuridica e processi di sviluppo	M-PSI/04
Psicologia sociale	M-PSI/05
Psicologia sociale cross-culturale	M-PSI/05
Ricerca e formazione	M-PED/04
Ricerca nel lavoro educativo	M-PED/04
Sociologia dei processi associativi per l'infanzia e per la comunità (I modulo: Sociologia dei processi associativi per l'infanzia; II modulo: Sociologia dei processi associativi per la comunità)	SPS/08
Sociologia dei processi di care	SPS/08
Sociologia dei servizi alla persona	SPS/08
Sociologia del disagio e della devianza	SPS/12
Sociologia dell'educazione	SPS/08
Sociologia della famiglia e dell'infanzia (I modulo: Sociologia della famiglia; II modulo: Sociologia dell'infanzia)	SPS/08
Sociologia generale	SPS/07
Storia del mondo contemporaneo	M-STO/04
Storia dell'educazione	M-PED/02
Storia dell'Italia contemporanea	M-STO/04
Storia della civiltà moderna	M-STO/02
Storia della comunicazione educativa	M-PED/02

Storia della comunicazione educativa	M-PED/02 e M-PED/03
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della lettura e della letteratura per l'età evolutiva	M-PED/02
Storia della pedagogia	M-PED/02
Storia delle istituzioni educative	M-PED/02
Teatro d'animazione	L-ART/05
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	M-PED/03
Teorie e istituzioni della cittadinanza in età moderna e contemporanea	SPS/02

CRITERI DI ACCESSO ALLA SELEZIONE PER POSTI DI EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

Il Decreto Ministeriale 378/2018 prevede che ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della lettera e) del decreto legislativo n. 65 del 2017, l'educatore dei servizi educativi per l'infanzia debba possedere la laurea triennale nella classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione con percorso formativo che soddisfi i seguenti requisiti minimi che possono essere acquisiti in forma curricolare, aggiuntiva o extra-curricolare:

– *almeno 10* CFU nei SSD M-PED/01 e/o M-PED/02 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;
– *almeno 10* CFU nei SSD M-PED/03 e M-PED/04 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;
– *almeno 10* CFU nei SSD PSI/0l e M-PSI/04 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;
– *almeno 5* CFU nei SSD SPS/07 oppure SPS/08 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;
– *almeno 5* CFU in almeno due dei SSD MED/38, MED 39, MED/42 oppure M-PSI/08 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;
– *almeno 5* CFU di laboratori nei SSD M-PED/0l, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/04 con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni;
– *almeno 10* CFU di tirocinio, di cui almeno il cinquanta per cento delle ore di tirocinio diretto svolto presso i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo n. 65 del 2017.

Ogni studente iscritto al corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione, sede di Milano, al di là della declinazione specifica che intenderà dare al proprio piano di studi, acquisirà, normalmente, 40 CFU dedicati ai contenuti 0-3 svolgendo lungo il corso dei tre anni i seguenti insegnamenti:

– Pedagogia generale e della cura educativa [M-PED/01 *o* Pedagogia generale e della comunicazione educativa [M-PED/01] 10 CFU (Ciascun insegnamento avrà un semestre di 5 CFU dedicato ai contenuti 0-3 anni).
– Storia della pedagogia *o* Storia delle istituzioni educative [M-PED/02] 10 CFU (Ciascun insegnamento avrà un semestre di 5 CFU dedicato ai contenuti 0-3 anni).
– Psicologia generale e dello sviluppo [M-PSI/01 + M-PSI/04] *o* Psicologia dell'apprendimento e dell'educazione [M-PSI/01 + M-PSI/04] 10 CFU (ogni annualità sarà caratterizzata da contenuti specifici 0-3 anni sia per M-PSI/01 sia per M-PSI/04).

- Sociologia della famiglia e dell'infanzia [SPS/08] (1° Modulo: Sociologia della famiglia; 2° Modulo: Sociologia dell'Infanzia) *o* Sociologia dei processi associativi per l'infanzia e per la comunità [SPS/08] (1° Modulo: Sociologia dei processi associativi per l'infanzia; 2° Modulo: Sociologia dei processi associativi per la comunità) 10 CFU (Ciascun insegnamento avrà un semestre di 5 CFU dedicato ai contenuti 0-3 anni).
- Elementi di didattica e pedagogia speciale *o* Progettazione didattica e delle attività speciali o Metodologia delle attività formative speciali [M-PED/03] 10 CFU (Ciascun insegnamento avrà 6 CFU, 3 per Didattica e 3 per Pedagogia Speciale, dedicati ai contenuti 0-3 anni).
- Ricerca nel lavoro educativo *o* Metodi e strumenti per la sperimentazione educativa o Ricerca e formazione [M-PED/04] 5 CFU (Ogni insegnamento avrà un modulo di 3 CFU dedicato allo 0-3 anni).
- Metodologie educative per la prevenzione della marginalità [M-PED/03] *o* Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento [M-PED/03] o Storia della comunicazione educativa [M-PED/02 4 CFU + M-PED/3 1 CFU] 5 CFU (Ogni insegnamento avrà un modulo di 1 CFU M-PED/03 dedicato allo 0-3 anni).
- Laboratorio di Gestione delle relazioni educative (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni) M-PED/01 1 CFU.
- Laboratorio di Progettazione educativa (con contenuti specifici sull'infanzia 0–3 anni) M-PED/03 1 CFU.
- Laboratorio di Educazione alla lettura degli albi illustrati e sensoriali (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni) M-PED/02 1 CFU.
- Laboratorio di Osservazione e valutazione educativa (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni) M-PED/04 1 CFU.
- Laboratorio di Analisi dello sviluppo tipico e atipico (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni) M-PSI/04 1 CFU.

Per poter completare il raggiungimento dei 55 CFU previsti dalla normativa ministeriale lo studente inoltre dovrà:
- inserire negli esami a scelta l'esame di Psicologia Clinica [M-PSI/08] 5 CFU;
- svolgere l'attività di tirocinio di 10 CFU di cui almeno il cinquanta per cento delle ore di tirocinio diretto svolto presso i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo n. 65 del 2017.

Laurea magistrale a ciclo unico

Scienze della formazione primaria

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria è dedicato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
I laureati devono possedere una consolidata preparazione pedagogico-didattica e culturale nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria e competenze metodologiche che permettano di comprendere l'identità personale e culturale di appartenenza degli allievi favorendo la piena promozione formativa di ciascun bambino.
A questo scopo è necessario che le conoscenze e le competenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari siano fin dall'inizio del percorso strettamente connesse con le capacità di progettare il percorso educativo e didattico, nonché nel saper costruire con gli alunni un clima relazionale positivo, improntato al rispetto e al confronto democratico.
Inoltre essi dovranno possedere conoscenze e capacità che li mettano in grado di promuovere l'integrazione scolastica di bambini con bisogni speciali.

L'obiettivo formativo è di rendere il laureato in grado di:
- possedere capacità pedagogico-didattiche per favorire la progressione degli apprendimenti dei diversi alunni adeguando i tempi e le modalità nel rispetto delle capacità di ciascuno;
- possedere capacità relazionali in modo da promuovere in classe un clima apprenditivo positivo, motivante, centrato sul rispetto reciproco e sulla convivenza democratica tra culture e religioni diverse, offrendo stimoli e percorsi adeguati per la crescita negli alunni di comportamenti responsabili, solidali e orientati alla ricerca di verità e giustizia;
- possedere adeguate conoscenze disciplinari relative agli ambiti disciplinari oggetto di insegnamento anche con riferimento agli aspetti storici ed epistemologici;
- essere in grado di strutturare i contenuti disciplinari a partire dalla personalità degli alunni e orientandoli verso i traguardi previsti per la scuola dell'infanzia e primaria;
- essere in grado di scegliere e di utilizzare metodologie didattiche e soluzioni organizzative più adeguate al percorso previsto;
- sviluppare competenze collaborative tra colleghi volte alla progettazione educativo-didattica condivisa e orientate all'ascolto partecipe di scelte ed esigenze educative delle famiglie e del territorio.

Accanto a molti insegnamenti il corso prevede attività di **laboratorio** che consistono in percorsi di analisi, progettazione e simulazione didattica e che offrono al docente in formazione iniziale l'opportunità di misurarsi gradualmente con la complessità dell'insegnamento.
L'attività di **tirocinio** é un percorso formativo obbligatorio strutturato in attività indirette (in ambito universitario) e dirette (nella scuola dell'infanzia e primaria) ed è finalizzato allo sviluppo di una buona riflessività sulla e nella prassi didattica. Tale attività si svolge a partire dal secondo anno ampliandosi fino al quinto anno e si conclude con una relazione individuale scritta. Il percorso di tirocinio prevede 600 ore complessive.

Gli studenti oltre agli esami previsti dal piano di studi, devono superare tre esami di Teologia e un corso in forma seminariale/monografica (si veda il capitolo *"Corsi di Teologia"* nella presente guida).

Piani di studio

I anno

	CFU
- Pedagogia generale	8
- Psicologia dello sviluppo	8
- Storia della scuola e delle istituzioni educative	8
- Geografia (con laboratorio)	9
- Storia moderna e contemporanea	8
- Metodi della ricerca educativa (con laboratorio)	7
- Didattica e metodologia delle attività motorie (con laboratorio)	9
- Laboratorio di Lingua inglese I [SeLdA]	4

II anno

	CFU
- Didattica generale (con laboratorio)	12
- Civiltà del mondo antico [dall'a.a. 2021/2022 il corso assume la denominazione *Civiltà del mondo antico e medievale* afferendo ai settori scientifico disciplinari L-ANT/02, L-ANT/03 e M-STO/01]	8
- Sociologia delle relazioni educative	8
- Letteratura italiana (con laboratorio)	13
- Matematica elementare (con laboratorio di Didattica della matematica)	11
- Tirocinio	5
- Laboratorio di Lingua inglese II [SeLdA]	2

III anno

		Cfu
-	Pedagogia speciale (con laboratorio)	10
-	Pedagogia sociale e interculturale (con laboratorio)	9
-	Letteratura per l'infanzia (con laboratorio)	9
-	Storia dell'arte contemporanea (con laboratorio)	9
-	Lingua e grammatica italiana (con laboratorio)	13
-	Attività a scelta dello studente	8

Lo studente può scegliere un insegnamento:

1. tra i seguenti tre di durata annuale (8 Cfu): *Forme e modelli del pensiero filosofico*; *Professione docente e innovazione del sistema scolastico*; *Psicologia sociale della famiglia*. La Facoltà suggerisce di tenere tali insegnamenti in particolare considerazione;
2. tra tutti quelli attivati nell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo di questo Corso di laurea. Il sussistere della predetta coerenza sarà accertato dal Coordinatore del Corso di laurea.
   I crediti acquisiti con le "*Attività a scelta dello studente*" sono anticipabili indifferentemente al I o al II anno di corso.

-	Laboratorio di Lingua inglese III (2 Cfu) [SeLdA]	2
-	Prova/idoneità di Lingua inglese B2 (2 Cfu)[1]	2
-	Tirocinio	5

IV anno

		Cfu
-	Metodi e strumenti per la valutazione	6
-	Geometria elementare (con laboratorio di Didattica della geometria)	11
-	Didattica e tecnologie dell'istruzione (con laboratorio)	12
-	Scienze della terra e nutrizione (con laboratorio di Educazione alimentare e Scienze della terra)	13
-	Psicologia dell'educazione (con laboratorio)	9
-	Laboratori di tecnologie dell'istruzione	3
-	Laboratorio di Lingua inglese IV	1
-	Tirocinio	7

V anno

	Cfu
- Fisica sperimentale (con laboratorio di Didattica della fisica)	9
- Chimica elementare (con laboratorio di Chimica elementare)	4
- Fondamenti della comunicazione musicale (con laboratorio)	9
- Psicologia clinica	8
- Legislazione scolastica	4
- Laboratorio di Lingua inglese V	1
- Tirocinio	7
- Prova finale	9

Nota

[1] Ai fini del superamento della Prova/Idoneità di Lingua inglese B2 è necessario aver sostenuto: Laboratorio di Lingua inglese I [SeLdA], Laboratorio di Lingua inglese II [SeLdA], Laboratorio di Lingua inglese III [SeLdA].

Nota bene

Dall'a.a. 2014-15, l'Università Cattolica offre allo studente di Scienze della formazione primaria un'opportunità di completamento del suo profilo professionale. Infatti lo studente che consegua la laurea in Scienze della formazione primaria in Università Cattolica e che intende conseguire - sempre in Università Cattolica - una seconda laurea in Scienze motorie e dello sport, previo superamento del test di ammissione, potrà ottenere il riconoscimento di 85 Cfu iscrivendosi direttamente al terzo anno di corso. La doppia laurea, oltre a costituire con un solo anno di frequenza in più un indubbio ampliamento delle opportunità professionali, consentirà al futuro maestro/a di spendere le competenze di didattica del movimento sviluppate nell'ambito della scuola.

Sbocchi professionali

I laureati in Scienze della formazione primaria conseguono l'abilitazione all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria secondo le modalità previste dalle leggi vigenti.

Elenco alfabetico degli insegnamenti del corso di laurea magistrale a ciclo unico con relativo codice di settore scientifico disciplinare

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei, attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana*, *Storia del Diritto*, ecc.) ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Nel D.M. del 4 ottobre 2000 si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio, verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Chimica elementare (con laboratorio di Chimica elementare)	CHIM/06
Civiltà del mondo antico	L-ANT/02-03
Civiltà del mondo antico e medievale (*attivato dall'a.a. 2021/2022*)	L-ANT/02, L-ANT/03 e M-STO/01
Didattica e metodologia delle attività motorie (con laboratorio)	M-EDF/01
Didattica e tecnologie dell'istruzione (con laboratorio)	M-PED/03
Didattica generale (con laboratorio)	M-PED/03
Fisica sperimentale (con laboratorio di Didattica della fisica)	FIS/01
Fondamenti della comunicazione musicale (con laboratorio)	L-ART/07
Forme e modelli del pensiero filosofico	M-FIL/06
Geografia (con laboratorio)	M-GGR/01
Geometria elementare (con laboratorio di Didattica della geometria)	MAT/03
Legislazione scolastica	IUS/10
Letteratura italiana (con laboratorio)	L-FIL-LET/10
Letteratura per l'infanzia (con laboratorio)	M-PED/02
Lingua e grammatica italiana (con laboratorio)	L-FIL-LET/12
Matematica elementare (con laboratorio di Didattica della matematica)	MAT/02

Metodi della ricerca educativa (con laboratorio)	M-PED/04
Metodi e strumenti per la valutazione	M-PED/04
Pedagogia generale	M-PED/01
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04
Pedagogia sociale e interculturale (con laboratorio)	M-PED/01
Pedagogia speciale (con laboratorio)	M-PED/03
Professione docente e innovazione del sistema scolastico	M-PED/04
Psicologia clinica	M-PSI/08
Psicologia dell'educazione (con laboratorio)	M-PSI/04
Psicologia sociale della famiglia	M-PSI/05
Scienze della terra e nutrizione (con laboratorio di Educazione alimentare e Scienze della terra)	BIO/07
Sociologia delle relazioni educative	SPS/08
Storia dell'arte contemporanea (con laboratorio)	L-ART/03
Storia della scuola e delle istituzioni educative	M-PED/02
Storia moderna e contemporanea	M-STO/02-04

Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità

La nostra è sempre più una società complessa e difficile, molte persone rischiano di essere relegate ai margini del contesto civile e democratico, in quanto non in possesso dei requisiti indispensabili per una positiva inclusione e integrazione.
Una larga fascia di popolazione con bisogni specifici legati alla disabilità fisica, mentale e sensoriale, o che a causa di condizioni soprattutto esogene rischia di vivere situazioni di marginalità e di devianza sociale, necessita di attenzioni pedagogiche sempre più qualificate ed in grado di interagire positivamente con le altre scienze per poter proporre percorsi formativi e di vita idonei.
Il laureato del corso di laurea magistrale in Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità dovrà, quindi, possedere solide competenze teoriche e pratiche nel campo delle scienze dell'educazione con particolare riferimento alle questioni legate alla condizione di disabilità, dovrà avere approfondite conoscenze delle problematiche connesse al disagio, al disadattamento e alla devianza minorile e giovanile. Inoltre, dovrà essere in grado di ideare e condurre progetti educativi e formativi innovativi volti a promuovere percorsi di vita atti a risolvere le questioni legate all'inclusione delle persone con deficit e capaci di affrontare positivamente i problemi della marginalità sociale e personale.
L'elevata qualificazione lo porterà ad intervenire direttamente in contesti educativi e sociali dove la sua competenza pedagogica indirizzerà e coordinerà l'iter formativo e riabilitativo di persone che vivono situazioni personali e socio-affettive molto difficili. Sarà chiamato, infatti, ad esercitare la sua azione in agenzie educative, in strutture pubbliche e private che si occupano, dall'infanzia all'età adulta, di persone con profondi bisogni specifici.
In particolare gli obiettivi specifici del corso sono:

- l'acquisizione di alte competenze teoriche e pratiche nel campo delle scienze pedagogiche, psicologiche, sociologiche, giuridiche, storiche, etiche e mediche con particolare riferimento alle questioni riguardanti la disabilità e l'inclusione;
- l'acquisizione di approfondite conoscenze nell'ambito della prevenzione della marginalità minorile e nella risoluzione delle conflittualità personali a rischio di devianza;
- l'acquisizione di competenze specialistiche per ideare, monitorare e condurre prodotti innovativi di ricerca pedagogica volti a risolvere le problematiche della "diversità" e valutare e monitorare gli interventi educativi e formativi attuati;

– il conseguimento di conoscenze per intervenire direttamente in contesti educativi e sociali dove la competenza pedagogica indirizzerà e coordinerà l'iter formativo e riabilitativo di persone che vivono situazioni personali e socio-affettive difficili;
– il conseguimento di abilità utili ad esercitare l'azione educativa in agenzie educative, in strutture pubbliche e private che si occupano, dall'infanzia all'età adulta di persone con bisogni specifici;
– il conseguimento di avanzate conoscenze nella costruzione unitaria di percorsi educativi riabilitativi e di comunicazione multidisciplinare per un'azione educativa assai specialistica inserita nelle politiche socio-amministrative del territorio;
– lo sviluppo di competenze atte ad utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese;
– il conseguimento di una buona conoscenza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica con particolare riferimento all'ambito della ricerca educativa e della formazione.

La durata della laurea magistrale è di ulteriori due anni dopo la laurea.

Per il conseguimento della laurea magistrale si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Corsi di Teologia: il piano degli studi del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

PIANI DI STUDIO

I anno

	CFU
- Pedagogia dell'intervento educativo speciale	10
- Personalità e devianza: aspetti individuali e psicosociali	10
- Neuropsichiatria, salute pubblica e disabilità *o* Fondamenti di neuroscienze	5
- Filosofia della persona	5
- Storia della marginalità	5
- Teoria della relazione d'aiuto	5
- Attività formative a scelta dello studente[1]	10
- ICT e società dell'informazione II	3
- Lingua straniera (inglese avanzato)	2

- *Un* Laboratorio a scelta tra: 1
  Problematiche educative per le persone non udenti *o*
  Problematiche educative per le persone con DSA *o*
  Problematiche educative per le persone con autismo
- Tirocinio[2]

II anno

	Cfu
- Metodologia della gestione integrata del gruppo	10
- Storia dell'educazione speciale	10
- Sociologia delle diseguaglianze e delle differenze	5
- Istituzioni di diritto pubblico e legislazione sociale	5
- Psicologia dello sviluppo atipico e della disabilità	5
- *Un* laboratorio a scelta tra:	1
Problematiche educative per le persone non vedenti *o*	
Problematiche educative per le persone in contesti di marginalità *o*	
Problematiche educative per persone in contesti di reclusione	
- Tirocinio[2]	8
- Prova finale	20

Note

[1] In vista della scelta cui gli studenti sono chiamati per integrare il loro piano degli studi, la Facoltà consiglia di inserire fra le attività a libera scelta: *Letteratura della disabilità e della marginalità*, 5 Cfu. Inoltre, si segnala la possibilità di arricchimento dell'itinerario formativo rappresentata dagli insegnamenti già inseriti come opzionali nello schema didattico del corso di laurea e non ancora scelti in precedenza dallo studente, senza che ciò precluda la libertà di attingere dall'elenco complessivo degli insegnamenti impartiti nell'ambito generale della Facoltà (elenco degli insegnamenti con relativo settore scientifico-disciplinare di pertinenza).

[2] Le attività di tirocinio hanno inizio dal I anno di corso e proseguono lungo l'arco del biennio secondo le modalità stabilite dalla Facoltà. Gli 8 crediti che lo studente acquisisce con le attività di Tirocinio vengono assegnati al secondo anno di corso.

Dopo la laurea

Il laureato del corso di laurea magistrale in Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità potrà intervenire direttamente in contesti educativi e sociali dove la sua competenza pedagogica indirizzerà e coordinerà l'iter formativo e riabilitativo di persone che vivono situazioni personali e socio-affettive molto difficili.

Potrà esercitare la sua azione in agenzie educative, in strutture pubbliche e private che si occupano, dall'infanzia all'età adulta, di persone con profondi bisogni specifici. In particolare sarà in grado di assumere ruoli molto qualificati nell'ambito della consulenza, supervisione, formazione, coordinamento, progettazione nelle seguenti aree:

- area socio-sanitaria: ospedali e centri riabilitativi, reparti pediatrici, servizi di neuropsichiatria infantile, progetti di educazione alla salute dove previsti;
- area socio-educativa e socio-assistenziale: centri socio-educativi, centri occupazionali diurni, centri di accoglienza, asili nido, cooperative di lavoro deputate all'accoglienza delle persone con disabilità, oratori, ludoteche, centri di aggregazione giovanile, consultori, centri per le famiglie, servizi di sostegno alle famiglie, servizi di mediazione familiare, comunità residenziali per soggetti con disabilità, comunità residenziali per minori, servizi per minori stranieri, servizi di operatori di strada, servizi socio-culturali, informagiovani, servizi socio-educativi degli enti locali, servizi per la tutela dei diritti dell'infanzia, servizi di volontariato e cooperative sociali; centri di recupero per tossicodipendenti; servizi educativi in carcere; servizi per l'inserimento lavorativo mirato per soggetti con disabilità o problematici;
- area scolastica: servizi di consulenza pedagogica comunali e provinciali, coordinamento pedagogico speciale nelle Scuole dell'Infanzia, progetti di intervento speciale per soggetti con disabilità, progetti di prevenzione del disagio, della dispersione scolastica, del bullismo, servizi per l'orientamento, servizi di dopo-scuola e attività educative extrascolastiche, centri di formazione professionale;
- area giuridica: affido, adozione, situazioni di abuso e maltrattamento di minori, criminalità minorile, nuove dipendenze.

Media education

Il Corso di laurea magistrale in Media education, afferente alla classe LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education, è volto all'integrazione dei saperi relativi all'educazione e alla formazione con quelli relativi alla comunicazione, anche tecnologicamente mediata. Tale integrazione mira alla formazione di una pluralità di figure professionali in grado di operare nei diversi ambiti di convergenza tra educazione e comunicazione, in contesti a carattere istituzionale, aziendale e del terzo settore. I laureati in Media education potranno dunque inserirsi negli ambienti educativi formali, non formali e informali; nei settori dell'animazione culturale e del tempo libero; nel lavoro di prevenzione dei rischi in età adolescenziale; nei settori aziendali ed editoriali della produzione mediale e massmediale; nella preparazione dei formatori sui temi della media education nei diversi settori lavorativi (scuola, profit e no-profit); nella formazione di insegnanti e dirigenti scolastici sui temi relativi alle tecnologie comunicative nei contesti scolastici; nelle attività di comunicazione, diffusione e promozione dell'uso delle tecnologie comunicative in diversi contesti: enti pubblici, aziende private e organizzazioni economiche di diverso tipo.

Il percorso di studi prevede l'acquisizione di solide competenze disciplinari e metodologiche in merito a entrambe le aree della comunicazione e dell'educazione, nonché alla loro integrazione funzionale. Al termine del percorso il laureato in Media education avrà conoscenze approfondite in merito: alla progettazione, la realizzazione, la valutazione di interventi educativi, sia in presenza, sia nei diversi formati della *blended education* che prevedano l'uso delle tecnologie comunicative e della rete nei processi formativi; alle forme di intervento educativo volte a sviluppare senso critico, autonomia di orientamento, capacità di analisi e utilizzo consapevole e responsabile delle tecnologie, dei servizi e dei prodotti audiovisivi, multimediali e di rete, con particolare attenzione alla prevenzione dei rischi in età adolescenziale; alle metodologie didattiche per integrare le strategie di apprendimento tradizionali con quelle multimediali, interattive, collaborative e a distanza; alla gestione e al coordinamento dei processi e dei servizi comunicativi/educativi nei diversi contesti della formazione (istituzionali, privati, associativi, no-profit); alla ideazione e creazione di prodotti e ambienti comunicativi a carattere educativo o formativo; alla progettazione di attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della Media education e dell'e-learning.

I laureati in Media education potranno dunque inserirsi negli ambienti educativi formali, non formali e informali; potranno svolgere funzioni di coordinamento e progettazione educativa, di formazione e di consulenza pedagogica in diversi ambiti professionali quali: i servizi e i presidi socio-educativi; il settore dell'animazione culturale e del tempo libero; il settore della produzione culturale a carattere editoriale, audiovisivo e multimediale; la formazione di insegnanti e dirigenti scolastici sui temi relativi all'uso delle tecnologie comunicative nella scuola, alla *media literacy* e alla cittadinanza digitale; la formazione dei formatori nei diversi settori lavorativi (scuola, profit e no-profit); la comunicazione e la promozione delle attività a carattere socio-educativo e di integrazione sociale svolte da enti pubblici, terzo settore, aziende private.

La didattica del corso si svolge in modalità blended: il 50% di attività formative in presenza e il 50% di attività on line.
Il percorso didattico si realizza attraverso lezioni frontali integrate, per un numero pari di ore, da momenti di didattica a distanza (on line) con modalità di Didattica Erogativa (Videolezioni, Self learning, E-tivities) e di Didattica Interattiva (Esercitazioni, Case Histories, Simulazioni, Webinar, Videochat).
Le lezioni in presenza si terranno quindicinalmente nelle giornate di giovedì pomeriggio, venerdì e sabato.

La durata della laurea magistrale è di ulteriori due anni dopo la laurea.

Per il conseguimento della laurea magistrale si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Corsi di Teologia: il piano degli studi del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, anch'esso erogato in forma blended, su tematica inerente il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

I anno

	Cfu
- Sociologia dei media digitali	10
- Formare nella società della conoscenza	10
- Didattica ed educazione mediale	10
- Sviluppo psicologico e media	10
- Attività formative a scelta dello studente[1]	10
- Lingua inglese (avanzato)	4
- *Due* laboratori da 1 Cfu: Peer e media education e Tecnologie per la didattica	2
- Tirocinio[2]	

II anno

	Cfu
- Information literacy e linguaggi per il web	12
- Progettare e valutare nella media education	5
- Filosofia dell'esperienza tecnologica	5
- Psicologia dell'educazione e dei media digitali	5
- Riti, miti e simboli delle organizzazioni *o* Forme e generi del cinema e dell'audiovisivo	5
- Storia dell'uso educativo dei media	5
- *Tre* laboratori da 1 Cfu: Media analysis, Social media e contesti educativi informali, Bisogni educativi speciali e tecnologie per l'inclusione	3
- Tirocinio[2]	6
- Prova finale	18

Note

[1] *Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque insegnamento purché coerente con il progetto formativo, la Facoltà consiglia:* Fare storia con i media e per i media (5 Cfu), Letteratura e letterature cross-mediali (5 Cfu).

[2] Le attività di tirocinio hanno inizio dal I anno di corso e proseguono lungo l'arco del biennio secondo le modalità stabilite dalla Facoltà. I 6 crediti che lo studente acquisisce con le attività di Tirocinio vengono assegnati al secondo anno di corso.

Dopo la laurea

Il corso di laurea magistrale in Media education forma la figura del pedagogista ai sensi della Legge 205/2017, comma 595, declinandola nei seguenti profili professionali:

Media educator
Funzione in un contesto di lavoro: questa figura sviluppa progetti di educazione *ai media* e *con i media* nei diversi contesti dell'extrascuola, a supporto dei relativi progetti educativi, anche a carattere innovativo; della formazione; dei servizi, a supporto di peculiari progetti di intervento educativo (integrazione multiculturale, prevenzione del rischio in età adolescenziale, sostegno alle fragilità, alla genitorialità, agli anziani).

Sbocchi professionali: nei *servizi socio educativi* e negli enti territoriali; nelle *organizzazioni complesse* del settore pubblico e privato; nelle *agenzie educative* finalizzate all'animazione e all'aggregazione giovanile, nell'associazionismo, nella comunità ecclesiale.

Animatore digitale
Funzione in un contesto di lavoro: questa figura, prevista anche dal Piano Nazionale della Scuola Digitale, opera *nei contesti scolastici e parascolastici* sviluppando progetti di e-learning, integrando strumenti didattici online e offline; offrendo supporto alla didattica a sostegno dei soggetti con bisogni educativi speciali (BES); sviluppando progetti didattici in ambienti digitali di apprendimento, piattaforme online, Massive Open Online Courses e Webinar; collaborando alla formazione digitale degli insegnanti e alla diffusione dell'innovazione nella propria scuola.

Sbocchi professionali: animatore digitale nelle *scuole*, nelle *agenzie di formazione*, nelle *istituzioni educative*, nei *servizi parascolastici*.

Consulente pedagogico per la comunicazione
Funzione in un contesto di lavoro: questa figura collabora ai processi di ideazione, realizzazione, distribuzione di prodotti mediali o di esperienze comunicative a carattere educational o edutainment; alla progettazione e realizzazione di percorsi formativi rivolti ai più giovani e a specifici target di pubblico; all'attività comunicativa a carattere istituzionale, interna ed esterna, delle organizzazioni complesse.

Sbocchi professionali: nelle *industrie creative* rivolte all'infanzia e ai giovani; nelle *istituzioni culturali* e del *tempo libero* (musei, auditorium, parchi tematici a carattere culturale etc.); nelle *organizzazioni complesse*.

Scienze pedagogiche e servizi alla persona

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche e servizi alla persona forma la figura del pedagogista ai sensi della Legge 205/2017, comma 595. Permette, quindi, il perfezionamento del profilo dell'Educatore professionale socio-pedagogico acquisito nel Corso di Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione, e di approfondire le conoscenze e le competenze educative e formative ai laureati provenienti da Corsi di Laurea triennali di altro tipo.
Il percorso formativo del Corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche e servizi alla persona è strutturato in maniera da garantire una formazione adeguata ai diversi e variegati ambiti di intervento della figura del *pedagogista* collegata al coordinamento dei servizi alla persona, idonea a praticare progettazione e ricerca, in ambito educativo, scolastico, socio-assistenziale, nonché attività formative, di ricerca e sperimentazione. Nello specifico i laureati saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi educativi complessi, di gestire e coordinare i servizi alla persona nell'ampiezza del loro target di intervento (servizi, presidi socioeducativi e pratiche di intervento plurimo) e con specifica attenzione alle particolarità del territorio ove essi si trovano ad operare.
Tra le caratteristiche salienti di questo percorso spicca il profilo interdisciplinare, che permetterà allo studente di acquisire conoscenze e competenze atte a definire una professionalità capace di calarsi nella complessità odierna, di misurarsi con le sfide emergenti per quanto attiene all'intervento nei servizi alla persona, di collaborare con altre figure professionali e di muoversi con padronanza nell'ambito di propria competenza.
Infine i laboratori e il tirocinio previsti nel piano di studi consentiranno agli studenti di approfondire concretamente, attraverso il coinvolgimento in prima persona, elementi cruciali per una maggiore comprensione delle caratteristiche del lavoro educativo sul campo.
Il Corso di Laurea si propone di formare lo studente alla figura professionale del *pedagogista* attraverso l'approfondimento delle conoscenze e l'acquisizione di competenze nelle discipline comprese nell'ambito di studio delle scienze della formazione. L'obiettivo è di fornire una preparazione adeguata allo svolgimento di incarichi professionali di alto profilo nell'ampio ambito di azione dei servizi alla persona.

A tal fine il Corso di laurea intende sviluppare alcune metodologie di lavoro che possano essere adeguatamente spendibili in differenti contesti di intervento.
Nello specifico si mirerà a conseguire i seguenti obiettivi formativi.

1. *Coordinamento.*

– Sviluppare le capacità di gestione organizzativa necessarie ad un efficace coordinamento delle realtà operative legate ai servizi alla persona.

2. *Progettazione e ricerca.*
– Analizzare la complessità dell'intervento pedagogico all'interno di quadri epistemologici che ne permettano una lettura adeguata e aderente ad una visione non riduzionistica della persona.
– Acquisire una competenza professionale specifica di progettazione e valutazione del servizio, degli interventi ecc., con particolare attenzione alla complessità dei livelli implicati (individuale, relazionale, familiare, territoriale, economico, istituzionale).
– Conoscere e saper connettere modelli e linguaggi d'intervento con i diversi target verso cui ci si può rivolgere.
3. *Consulenza e intervento.*
– Fornire consulenza pedagogica a livello dei servizi alla persona.
– Favorire, attraverso una preparazione interdisciplinare, lo sviluppo di metodologie di intervento aperte sulle diverse dimensioni che caratterizzano la persona, con particolare riferimento agli aspetti relazionali e sistemici.
– Acquisire buona padronanza di almeno una lingua dell'Unione Europea, con particolare riferimento al vocabolario degli ambiti disciplinari di riferimento.
4. *Formazione e supervisione*
– Effettuare una supervisione dei e nei servizi attraverso la lettura, l'analisi ed il sostegno alle diverse culture pedagogiche degli educatori e degli operatori a livello interdisciplinare.
5. *Ricerca*
– Sviluppare capacità riflessive di tipo epistemologico nell'ambito dell'indagine scientifico-accademica e dell'intervento sul campo.
– Impiegare in maniera corretta i metodi e gli strumenti della ricerca nell'ambito della professione e come risorsa di sviluppo professionale.
– Acquisire buona padronanza di almeno una lingua dell'Unione Europea, con particolare riferimento al vocabolario degli ambiti disciplinari di riferimento.

Nel primo anno di corso vengono acquisite conoscenze e competenze relativamente agli ambiti pedagogico-didattico e filosofico, oltre che di lingua straniera e informatica. Nel secondo anno le conoscenze e competenze acquisite riguardano oltre all'ambito pedagogico quelli psicologico, sociologico, storico, giuridico ed economico.

Nel primo anno di corso vengono acquisite conoscenze e competenze relativamente agli ambiti pedagogico-didattico e filosofico, oltre che di lingua straniera e informatica. Nel secondo anno le conoscenze e competenze acquisite riguardano – oltre all'ambito pedagogico – quelli psicologico, sociologico, storico, giuridico ed economico.

La durata della laurea magistrale è di ulteriori due anni dopo il percorso di studi triennale.

Per il conseguimento della laurea magistrale si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Corsi di Teologia: il piano degli studi del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

Piani di studio

I anno

	Cfu
- Competenze pedagogico-educative	10
- Analisi storica dei sistemi educativi	10
- Metodi per l'intervento educativo e speciale	10
- Metodo e pratica della progettazione educativa	10
- Filosofia della relazione	10
- Lingua inglese (avanzato)	4
- ICT e società dell'informazione II	3
- *Un* laboratorio a scelta tra:	
Costruire e implementare bandi e progetti socio-educativi (1 Cfu) *o*	
Competenze e strumenti per il coordinamento pedagogico (1 Cfu)	1
- Tirocinio[3]	

II anno

	Cfu
- Storia sociale	5
- Sociologia delle relazioni familiari e comunitarie	5
- Modelli e progetti nei servizi alla persona *o*	
Valutare nei servizi alla persona	5
- Psicologia della leadership e del coordinamento	5
- Valutazione economica dei servizi sociali *o*	
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione sociale	5
- Attività formative a scelta dello studente[1]	10
- *Un* laboratorio a scelta tra:	
Promuovere reti e tavoli di lavoro (1 Cfu) *o*	
Gestione delle risorse umane nei contesti educativi (1 Cfu)[2]	1
- Tirocinio[3]	8
- Prova finale	18

Note

[1] Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque insegnamento purché coerente con il progetto formativo, la Facoltà consiglia i seguenti insegnamenti: Promozione del benessere nel ciclo di vita (5 Cfu), Sociologia dei processi e delle relazioni d'aiuto (5 Cfu), un insegnamento non già scelto tra Modelli e progetti nei servizi alla persona (5 Cfu) e Valutare nei servizi alla persona (5 Cfu).

[2] Gli studenti che nell'a.a. 2020/2021 si iscrivono al II anno di corso potranno scegliere fra: Promuovere reti e tavoli di lavoro (1 Cfu) *o* Tipologie e gestione del gruppo di lavoro (1 Cfu).

[3] Le attività di tirocinio hanno inizio dal I anno di corso e proseguono lungo l'arco del biennio secondo le modalità stabilite dalla Facoltà. Gli 8 crediti che lo studente acquisisce con le attività di Tirocinio vengono assegnati al secondo anno di corso.

Dopo la laurea

La figura che delinea il corso di studi è quella del pedagogista specialista nell'organizzazione e nel coordinamento dei servizi educativi.
Il laureato sarà in grado di:

- operare un coordinamento efficace del servizio e una gestione della realtà organizzativa ispirata a una leadership educativa;
- cogliere il nesso tra le conoscenze messe a disposizione dalle scienze della formazione e quelle di altri domini di sapere come quello delle discipline storiche, filosofiche, giuridiche, economiche, sociologiche e psicologiche;
- coordinare e organizzare i servizi alla persona nei vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) riferiti alle diverse situazioni di vita e di lavoro;
- applicare competenze comunicative e relazionali per favorire coordinamenti in rete tra le istituzioni e le strutture interessate nel sistema dei servizi sociali;
- realizzare una puntuale capacità di lettura dei bisogni educativi (individuali e collettivi), ed in particolare adottare una prospettiva relazionale e sistemica nella gestione dell'intervento nel campo delle professioni orientate al servizio della persona;
- progettare e valutare interventi pedagogici, anche complessi, in relazione ai bisogni dei diversi servizi alla persona – erogati da enti pubblici e privati, e del terzo settore - sulla base di una lettura scientificamente fondata del contesto.

Il professionista a cui si mira sarà il *pedagogista* in grado di assumere incarichi di coordinamento e progettazione nei servizi alla persona territoriali, possedendo competenze di tipo analitico, sintetico e interdisciplinare. Sarà in condizione di svolgere incarichi professionali di alto profilo in contesti istituzionali, pubblici e privati, che abbisognano di competenze strutturali e consulenze esperte nel campo dei servizi alla persona e della formazione in ambito sia teorico sia applicato. Il laureato potrà inoltre inserirsi professionalmente nei vari enti della amministrazione pubblica secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge (statale e regionale) e dai bandi di selezione pubblica.

Nello specifico si prevede la formazione delle seguenti figure professionali:
- coordinatore dei servizi alla persona territoriali erogati da enti pubblici e privati.
- consulente nelle diverse agenzie e nei servizi alla persona: scuola, servizi sociali e socio-culturali, realtà private, pubblica amministrazione, volontariato, cooperazione nazionale e internazionale.
- consulente nella progettazione e gestione di interventi nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo.

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea magistrale con relativo codice di settore scientifico disciplinare.

Analisi storica dei sistemi educativi	M-PED/02
Competenze pedagogico-educative	M-PED/01
Didattica ed educazione mediale	M-PED/03
Fare storia con i media e per i media	M-STO/04
Filosofia dell'esperienza tecnologica	M-FIL/03
Filosofia della persona	M-FIL/03
Filosofia della relazione	M-FIL/01
Fondamenti di neuroscienze	BIO/06
Formare nella società della conoscenza	M-PED/01
Forme e generi del cinema e dell'audiovisivo	L-ART/06
Information literacy e linguaggi per il web	ING-INF/03 e ING-INF/05
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione sociale	IUS/09
Letteratura della disabilità e della marginalità	L-FIL-LET/14
Letteratura e letterature cross-mediali	L-FIL-LET/10
Lingua inglese	L-LIN/12
Metodi per l'intervento educativo e speciale	M-PED/03
Metodo e pratica della progettazione educativa	M-PED/04
Metodologia della gestione integrata del gruppo	M-PED/03
Modelli e progetti nei servizi alla persona	M-PED/01
Neuropsichiatria, salute pubblica e disabilità	MED/39
Pedagogia dell'intervento educativo speciale	M-PED/03
Personalità e devianza: aspetti individuali e psicosociali	M-PSI/05- M-PSI/01
Progettare e valutare nella media education	M-PED/04
Promozione del benessere nel ciclo di vita	M-PSI/04
Psicologia dell'educazione e dei media digitali	M-PSI/04
Psicologia della leadership	M-PSI/05
Psicologia della leadership e del coordinamento	M-PSI/05
Psicologia dello sviluppo atipico e della disabilità	M-PSI/04
Riti, miti e simboli delle organizzazioni	L-ART/05
Sociologia dei media digitali	SPS/08
Sociologia dei processi e delle relazioni d'aiuto	SPS/08
Sociologia delle diseguaglianze e delle differenze	SPS/08
Sociologia delle relazioni familiari e comunitarie	SPS/08

Storia dell'educazione speciale	M-PED/02
Storia dell'uso educativo dei media	M-PED/02
Storia della marginalità	M-STO/04
Storia sociale	M-STO/02
Sviluppo psicologico e media	M-PSI/04
Teoria della relazione d'aiuto	M-PED/01
Valutare nei servizi alla persona	M-PED/04
Valutazione economica dei servizi sociali	SECS-P/02

Attività formative integrative proposte dalla Facoltà

Attività integrativa di Scrittura: il *Corso propedeutico alla stesura della tesi di laurea. Teoria e pratiche di scrittura argomentativa* è aperto a tutti gli studenti della Facoltà e si compone di alcune lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche guidate ed è volto a fornire un supporto agli studenti nell'impostazione e nella stesura della tesi (e di conseguenza a migliorare la padronanza della lingua italiana a livello morfologico, lessicale, sintattico e argomentativo).

1. Corso propedeutico di Teoria e pratiche di scrittura argomentativa: Dott. Federica Millefiorini

Sportello tesi

Dall'anno accademico 2002/2003 è attivato presso la Facoltà lo *Sportello tesi di laurea* per orientare gli studenti alla scelta dell'argomento della tesi e del docente relatore.

Formazione iniziale degli insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado

Percorsi formativi: descrizione e accesso

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 (c.d. "Buona Scuola") ha riformato il sistema nazionale di istruzione e formazione e ha delegato il Governo per il riordino della normativa sulla formazione degli insegnanti.

Il Decreto legislativo n. 59/2017 ha conseguentemente introdotto un sistema regolare di concorsi nazionali per l'assunzione, con contratto retribuito a tempo determinato di durata triennale di tirocinio (c.d. "contratto FIT"), di docenti nella scuola secondaria.
Tale Decreto è stato in parte modificato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" che, al comma 792, ha introdotto novità sostanziali in materia di reclutamento del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado. In particolare, per accedere all'insegnamento, il previgente "contratto FIT" è stato sostituito da un "*percorso annuale di formazione iniziale e prova*". L'accesso al concorso ai posti di docente e al suddetto percorso annuale di formazione iniziale e prova è riservato a coloro:

1. che siano in possesso di un diploma di laurea magistrale coerente con la classe disciplinare di concorso (ex D.P.R. n. 19/2016 e D.M. n. 259/2017); si riportano, in calce, le classi di concorso di cui al predetto D.P.R. con l'indicazione dei relativi titoli di studio di accesso rilasciati dalla Facoltà e, laddove previsti, dei requisiti curriculari;
2. che abbiano acquisito, ai sensi del D.M. n. 616/2017, 24 CFU di cui almeno 6 in almeno 3 dei seguenti quattro ambiti disciplinari:
   a. pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione: attività formative afferenti a tutti i settori scientifico-disciplinari M-PED;
   b. psicologia: attività formative afferenti a tutti i settori scientifico-disciplinari M-PSI;
   c. antropologia: attività formative afferenti ai settori scientifico-disciplinari M-DEA/01 e M-FIL/03. È utile anche, in relazione alla classe concorsuale, il SSD L-ART/08, a condizione che sia certificata la sua declinazione nei termini dell'antropologia per gli insegnamenti compresi nelle classi concorsuali, in coerenza con gli obiettivi formativi individuati nel D.M.;

d. metodologie e tecnologie didattiche generali: M-PED/03 e M-PED/04 e, in relazione alla classe concorsuale, attività formative afferenti ai settori scientifico-disciplinari MAT/04, FIS/08, L-LIN/02, M-EDF/01, M-EDF/02, nonché attività formative afferenti a ulteriori SSD contrassegnati in calce in corrispondenza della classe concorsuale con il simbolo (*), a condizione che sia certificata la loro declinazione nei termini delle metodologie e tecnologie didattiche in coerenza con gli obiettivi formativi specificati nel D.M.

Ai sensi della normativa vigente l'Università Cattolica istituisce Attività Formative Specifiche (AFS) per l'acquisizione dei suddetti 24 CFU. Per maggiori informazioni sulle modalità di conseguimento e/o riconoscimento di CFU già acquisiti, cfr. la pagina del sito internet di Ateneo dedicata (*https://postgraduate.unicatt.it/postgraduate-master-formazione-per-insegnanti-e-educatori-professionali-24-cfu)*.

A-18 Filosofia e Scienze umane (nuova denominazione, ex D.P.R. 19/2016 e D.M. 259/2017 - 36/A Filosofia, psicologia e scienza dell'educazione, ex D.M. 39/1998) – Laurea magistrale afferente alla classe ***LM-85 Scienze pedagogiche*** (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe ***87/S Scienze pedagogiche***) o laurea magistrale afferente alla classe ***LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua*** (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe ***65/S Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua***) o laurea magistrale afferente alla classe ***LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi*** (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe ***56/S Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi***)

Requisiti minimi:	*Con almeno*	**96** crediti nei settori scientifico-disciplinari: M-FIL, M-STO, M-PED, M-PSI e SPS
	di cui	**24** tra: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03 o 04, M-FIL/06 o 07 o 08, M-STO/05
		24 tra: M-PED/01, M-PED/02, M-PED/04
		24 tra: M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/05 o 06
		24 tra: SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/11, SPS/12

(*) Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione dei contenuti di cui alla lettera d) per il periodo transitorio: M-FIL/01, 02, 03, 04, 05, 06 (filosofia); M-PED/01, 02, 03, 04; M-PSI/01, 03, 04, 05, 06; SPS/04, 07; M-DEA/01 (scienze umane).

A-19 Filosofia e Storia (nuova denominazione, ex D.P.R. 19/2016 e D.M. 259/2017 - 37/A Filosofia e storia, ex D.M. 39/1998)
– Laurea magistrale afferente alla classe ***LM-85 Scienze pedagogiche*** (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe ***87/S Scienze pedagogiche***) o laurea magistrale afferente alla classe ***LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua*** (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe ***65/S Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua***) o laurea magistrale afferente alla classe ***LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi*** (o corrispondente laurea specialistica afferente alla classe ***56/S Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi***)

Requisiti minimi:	*Con almeno*	**60** crediti nei settori scientifico-disciplinari: M-FIL, M-STO e L-ANT
	di cui	**12** M-STO/01
		12 M-STO/02 o 04
		12 L-ANT/02 o 03
		24 tra: M-FIL/01, M-FIL/02 o 03 o 04 o 05, M-FIL/06

(*) Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione dei contenuti di cui alla lettera d) per il periodo transitorio: M-FIL/01, 02, 03, 04, 05, 06 (filosofia); M-STO/01, 02, 04; L-ANT/02, 03 (storia).

(Per maggiori informazioni in merito al suddetto Corso di laurea consultare la Guida interfacoltà Scienze della formazione-Medicina e chirurgia "A. Gemelli").

Master universitari

La Facoltà ha istituito e prevede l'attivazione dei seguenti master:

Master di I livello

- **Azioni e interazioni pedagogiche attraverso la narrazione e l'educazione alla teatralità;**
- **Competenze interculturali e integrazione dei minori;**
- **Comunicare lo sport** (*interfacoltà con Lettere e filosofia*);
- **Didattica e Psicopedagogia per alunni con Disturbo da Deficit d'Attenzione/Iperattività (ADHD - DDAI);**
- **Interventi educativi e riabilitativi assistiti con gli animali – IAA;**
- **Management delle istituzioni scolastiche e formative. Competenze per il Middle Management scolastico** (In collaborazione con il Politecnico di Milano- MIP);
- **Progettazione e conduzione di laboratori di cittadinanza digitale con la robotica educativa – RED** (in collaborazione con Stripes Cooperativa sociale);
- **Relazione d'aiuto in contesti di sviluppo e cooperazione nazionale ed internazionale;**
- **Servizi educativi per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive**;
- **Teoria e metodologia della preparazione atletica nel calcio**.

Master di II livello

- **Management delle istituzioni scolastiche e formative. Competenze e innovazione per la dirigenza scolastica** (In collaborazione con il Politecnico di Milano- MIP);

Informazioni dettagliate sui Master possono essere richieste all'Ufficio Master (*tel. 02.7234.3860 – fax 02.7234.5202;*
E-mail: master.universitari@unicatt.it;
Sito Internet: http://master.unicatt.it).

Dottorati di ricerca

Il Dottorato di ricerca è un titolo di studio valutabile nell'ambito della ricerca scientifica. Per essere ammessi al corso di dottorato bisogna essere in possesso di una laurea e superare un concorso consistente in una prova scritta e in un colloquio. La durata dei corsi di dottorato è di almeno tre anni accademici. Il dottorato si conclude con la discussione di una dissertazione scritta.

La Facoltà di Scienze della formazione ha istituito il Corso di Dottorato in ***Scienze della persona e della formazione*** (*http://scuoledidottorato.unicatt.it/scienze-della-formazione-scienze-della-persona-e-della-formazione-indirizzi-di-ricerca*)

Per informazioni sui Dottorati relativi al XXXVI ciclo consultare la pagina web: *https://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-dottorati-home.*

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'*Ufficio Dottorati di ricerca*.
L'ufficio assiste i dottorandi nelle varie fasi di svolgimento del dottorato con informazioni di carattere normativo, e dà il necessario supporto organizzativo per lo svolgimento dei concorsi di ammissione e per lo svolgimento degli esami finali.

Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì: 9,30 - 12,00.
Tel. 02/7234.5633
E-mail: *dottorati.ricerca-mi@unicatt.it*

PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata:
http://programmideicorsi-milano.unicatt.it.

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI

Laurea

Scienze dell'educazione e della formazione

1. Antropologia culturale ed etnologia: Prof. Anna Casella
2. Antropologia filosofica: Prof. Alessandra Papa
3. Arte contemporanea ed educazione al patrimonio artistico: Prof. Francesca Stroppa
4. Bioetica: Prof. Adriano Pessina
5. Cultura e istituzioni del Medioevo europeo: Prof. Gabriele Archetti
6. Elementi di didattica e pedagogia speciale: Prof. Alessandra Carenzio; Prof. Luigi D'Alonzo
7. Elementi di diritto della famiglia e dei minori: Prof. Ciro Cascone
8. Estetica: Prof. Roberto Diodato
9. Filosofia della politica: Prof. Elisabetta Zambruno
10. Filosofia della prassi umana: Prof. Alessandra Papa
11. Filosofia morale: Prof. Alessio Musio
12. Letteratura italiana contemporanea: Prof. Angela Ida Villa
13. Letteratura italiana moderna: Prof. Paola Ponti
14. Lingua italiana nella comunicazione letteraria e giornalistica: Prof. Ermanno Paccagnini
15. Metodi e strumenti per la sperimentazione educativa: Prof. Katia Montalbetti
16. Metodologia delle attività formative speciali: Prof. Vittore Giuseppe Mariani; Prof. Stefano Pasta
17. Metodologie educative per la prevenzione della marginalità: Prof. Luigi D'Alonzo
18. Neuropsichiatria infantile: Prof. Michela Zanette
19. Pedagogia della famiglia: Prof. Domenico Simeone
20. Pedagogia delle età della vita: Prof. Milena Santerini
21. Pedagogia generale e della comunicazione educativa: Prof. Pierpaolo Triani
22. Pedagogia generale e della cura educativa: Prof. Paola Zini
23. Pedagogia sociale e interculturale: Prof. Silvio Premoli
24. Progettazione didattica e delle attività speciali: Prof. Silvia Maggiolini; Prof. Simona Ferrari
25. Psicologia clinica: Prof. Matteo Lancini
26. Psicologia clinica dello sviluppo: Prof. Davide Massaro

27. Psicologia dei gruppi: Prof. Eleonora Crapolicchio
28. Psicologia dei legami familiari: Prof. Sonia Ranieri
29. Psicologia dell'apprendimento e dell'educazione: Prof. Gabriella Gilli; Prof. Annalisa Valle
30. Psicologia dell'infanzia: Prof. Davide Massaro
31. Psicologia della religione: Prof. Daniela Villani
32. Psicologia generale e dello sviluppo: Prof. Gabriella Gilli; Prof. Annalisa Valle
33. Psicologia giuridica e processi di sviluppo: Prof. Davide Massaro
34. Psicologia sociale: Prof. Camillo Regalia
35. Psicologia sociale cross-culturale: Prof. Claudia Manzi
36. Ricerca e formazione: Prof. Michele Monticelli
37. Ricerca nel lavoro educativo: Prof. Cristina Lisimberti
38. Sociologia dei processi associativi per l'infanzia e la comunità: Prof. Lucia Boccacin
39. Sociologia dei servizi alla persona: Prof. Donatella Bramanti
40. Sociologia dell'educazione: Prof. Mariagrazia Santagati
41. Sociologia della famiglia e dell'infanzia: Prof. Donatella Bramanti
42. Sociologia generale: Prof. Monica Martinelli
43. Storia del mondo contemporaneo: Prof. Maria Bocci
44. Storia dell'educazione: Prof. Elisa Mazzella
45. Storia dell'Italia contemporanea: Prof. Maria Bocci
46. Storia della civiltà moderna: Prof. Danilo Zardin
47. Storia della comunicazione educativa: Prof. Elisa Mazzella
48. Storia della filosofia: Prof. Lorenzo Fossati
49. Storia della lettura e della letteratura per l'età evolutiva: Prof. Sabrina Fava
50. Storia della pedagogia: Prof. Lucia Cappelli
51. Storia delle istituzioni educative: Prof. Carla Francesca Ghizzoni
52. Teatro d'animazione: Prof. Gaetano Oliva
53. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento: Prof. Paolo Fioravanti Ardizzone
54. Teorie e istituzioni della cittadinanza in età moderna e contemporanea: Prof. Chiara Continisio

Laurea magistrale a ciclo unico

Scienze della formazione primaria

1. Chimica elementare (con laboratorio di Chimica elementare): Prof. Alberto Granato
2. Civiltà del mondo antico: Prof. Gabriele Archetti
3. Didattica e metodologia delle attività motorie (con laboratorio): Prof. Francesco Casolo
4. Didattica e tecnologie dell'istruzione (con laboratorio): Prof. Pier Cesare Rivoltella
5. Didattica generale (con laboratorio): Prof. Pier Cesare Rivoltella
6. Fisica sperimentale (con laboratorio di Didattica della fisica): Prof. Claudio Giannetti
7. Fondamenti della comunicazione musicale (con laboratorio): Prof. Rosa Cafiero; Prof. Alberto Jona
8. Forme e modelli del pensiero filosofico: Prof. Elisabetta Zambruno
9. Geografia (con laboratorio): Prof. Paolo Molinari
10. Geometria elementare (con laboratorio di Didattica della geometria): Prof. Laura Montagnoli
11. Legislazione scolastica: Prof. Francesco Midiri
12. Letteratura italiana (con laboratorio): Prof. Pierantonio Frare
13. Letteratura per l'infanzia (con laboratorio): Prof. Sabrina Fava
14. Lingua e grammatica italiana (con laboratorio): Prof. Angela Ida Villa
15. Matematica elementare (con laboratorio di Didattica della matematica): Prof. Laura Montagnoli
16. Metodi della ricerca educativa (con laboratorio): Prof. Katia Montalbetti
17. Metodi e strumenti per la valutazione: Prof. Renata Viganò
18. Pedagogia generale: Prof. Domenico Simeone
19. Pedagogia sociale e interculturale (con laboratorio): Prof. Milena Santerini
20. Pedagogia speciale (con laboratorio): Prof. Luigi D'Alonzo
21. Professione docente e innovazione del sistema scolastico: Prof. Lorena Pirola
22. Psicologia clinica: Prof. Fabio Sbattella
23. Psicologia dell'educazione (con laboratorio): Prof. Annalisa Valle
24. Psicologia dello sviluppo: Prof. Antonella Marchetti
25. Psicologia sociale della famiglia: Prof. Camillo Regalia

26. Scienze della terra e nutrizione (con laboratorio di Educazione alimentare e Scienze della terra): Prof. Cinzia Galbusera
27. Sociologia delle relazioni educative: Prof. Lucia Boccacin
28. Storia dell'arte contemporanea (con laboratorio): Prof. Francesca Stroppa
29. Storia della scuola e delle istituzioni educative: Prof. Simonetta Polenghi
30. Storia moderna e contemporanea: Prof. Elena Riva

Corso di Lingua straniera di livello avanzato:

1. Laboratorio di Lingua inglese IV: Prof. Alessandra Armanni; Prof. Maria Grazia Borsalino; Prof. Emanuela Calvino; Prof. Vincenza Leone; Prof. Marzia Luzzini
2. Laboratorio di Lingua inglese V: Prof. Alessandra Armanni; Prof. Maria Grazia Borsalino; Prof. Vincenza Leone; Prof. Marzia Luzzini

Lauree magistrali

Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità

1. Filosofia della persona: Prof. Alessandra Papa
2. Fondamenti di neuroscienze: Prof. Alberto Granato
3. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione sociale: Prof. Francesco Midiri
4. Letteratura della disabilità e della marginalità: Prof. Federica Millefiorini
5. Metodologia della gestione integrata del gruppo: Prof. Vittore Giuseppe Mariani
6. Neuropsichiatria, salute pubblica e disabilità: Prof. Matilde Leonardi
7. Pedagogia dell'intervento educativo speciale: Prof. Luigi D'Alonzo
8. Personalità e devianza: aspetti individuali e psicosociali: Prof. Daniela Villani; Prof. Sonia Ranieri
9. Psicologia dello sviluppo atipico e della disabilità: Prof. Lucia Colombo
10. Sociologia delle diseguaglianze e delle differenze: Prof. Maddalena Colombo
11. Storia dell'educazione speciale: Prof. Simonetta Polenghi; Prof. Karin Priem
12. Storia della marginalità: Prof. Danilo Zardin
13. Teoria della relazione d'aiuto: Prof. Marisa Musaio

Media education

1. Didattica ed educazione mediale: Prof. Pier Cesare Rivoltella; Prof. Alessandra Carenzio
2. Fare storia con i media e per i media: Prof. Daniele Bardelli
3. Filosofia dell'esperienza tecnologica: Prof. Adriano Pessina
4. Formare nella società della conoscenza: Prof. Michele Aglieri
5. Forme e generi del cinema e dell'audiovisivo: Prof. Francesco Toniolo
6. Information literacy e linguaggi per il web: Prof. Simona Ferrari; Prof. Simone Carlo; Prof. Maria Rasi Paivi
7. Letteratura e letterature cross-mediali: Prof. Daniela Tonolini
8. Progettare e valutare nella media education : Prof. Cristina Lisimberti
9. Psicologia dell'educazione e dei media digitali: Prof. Elisabetta Lombardi
10. Riti, miti e simboli delle organizzazioni: Prof. Roberta Carpani
11. Sociologia dei media digitali: Prof. Piermarco Aroldi
12. Storia dell'uso educativo dei media: Prof. Paolo Alfieri
13. Sviluppo psicologico e media: Prof. Davide Massaro; Prof. Angelo Cangelosi

Scienze pedagogiche e servizi alla persona

1. Analisi storica dei sistemi educativi: Prof. Carla Francesca Ghizzoni
2. Competenze pedagogico-educative: Prof. Alessandra Gargiulo Labriola; Prof. Pierluigi Malavasi
3. Filosofia della relazione: Prof. Alessio Musio
4. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione sociale: Prof. Francesco Midiri
5. Metodi per l'intervento educativo e speciale: Prof. Maria Teresa Cairo; Prof. Paolo Fioravanti Ardizzone
6. Metodo e pratica della progettazione educativa: Prof. Renata Viganò
7. Modelli e progetti nei servizi alla persona: Prof. Milena Santerini
8. Promozione del benessere nel ciclo di vita: Prof. Gabriella Gilli
9. Psicologia della leadership e del coordinamento: Prof. Claudia Manzi
10. Sociologia dei processi e delle relazioni d'aiuto: Prof. Donatella Bramanti
11. Sociologia delle relazioni familiari e comunitarie: Prof. Lucia Boccacin
12. Storia sociale: Prof. Cinzia Cremonini
13. Valutare nei servizi alla persona: Prof. Renata Viganò
14. Valutazione economica dei servizi sociali: Prof. Gianpaolo Barbetta

Corsi di Lingua straniera di livello avanzato:

1. Lingua inglese (avanzato): Prof. Alessandra Armanni
2. Lingua inglese (avanzato) (laurea in Media education): Prof. Luisa Sartirana

Elenco delle attività formative integrative

1. Corso propedeutico di Teoria e pratiche di scrittura argomentativa: Dott. Federica Millefiorini

Corsi di Teologia

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.

L'esito degli esami di Teologia fa parte a pieno titolo del *curriculum* dello studente e verrà considerato dalla commissione esaminatrice in ordine alla determinazione del voto finale di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico.

Lauree e laurea magistrale a ciclo unico

Il piano di studio curricolare prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Programmi

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma da svolgersi nei tre anni di corso in forma semestrale (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali). Gli argomenti sono:

Teologia 1: *Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura*;

Teologia 2*: Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia;*

Teologia 3: *Questioni teologiche di etica e morale cristiana*.

Inoltre per gli studenti iscritti al IV e V anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico (quinquennale) in Scienze della formazione primaria è prevista la frequenza ad un corso di Teologia in forma seminariale/monografica.

Gli studenti possono scegliere l'insegnamento di Teologia tramite la pagina personale dello studente *iCatt*, entro il termine definito con apposita comunicazione pubblicata sulla pagina personale dello studente *iCatt*. Per gli studenti che non provvederanno entro tale termine all'iscrizione, l'Università procederà all'assegnazione d'ufficio del docente.

Lauree magistrali

Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali è proposto un corso semestrale, della durata di 30 ore, tenuto dal Professor Pierdavide Guenzi, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.
Il corso si conclude con una prova stabilita dal docente.

Docenti e Programmi dei corsi

Per informazioni sui corsi e docenti di Teologia, si consulti la pagina web:
http://www.unicatt.it/collegio-dei-docenti-di-teologia-compiti-e-componenti

I programmi dei corsi di Teologia sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica http://programmideicorsi-milano.unicatt.it

Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA)

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Gli studenti che devono acquisire le abilità linguistiche tramite il Servizio Linguistico di Ateneo potranno sostenere la prova di idoneità linguistica nelle prime sessioni utili.

Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio linguistico di Ateneo organizza corsi semestrali e annuali.

Per le lingue inglese e francese l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso. Per le lingue spagnola e tedesca non è previsto il test di ingresso. Per la lingua tedesca sono presenti solo classi di livello principiante; per la lingua spagnola, oltre ai corsi base, è attivato un corso di livello intermedio, per gli studenti con conoscenze pregresse.

I *principianti assoluti,* ossia gli studenti che non hanno mai frequentato corsi per la lingua prescelta, non devono sostenere il test.

Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al raggiungimento dei livelli di competenza linguistica determinati dalle delibere delle singole Facoltà seguendo lo schema proposto dal "Quadro Comune Europeo di Riferimento".

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

Tutti i livelli di tutte le lingue

Corsi I semestre: dal 5 ottobre al 15 dicembre 2020;
Corsi II semestre: dal 22 febbraio al 15 maggio 2021 (dal 29 marzo al 9 aprile 2021 sospensione per le festività Pasquali).

Prove di idoneità

È prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica determinato dalle delibere delle singole Facoltà. La prova prevede una parte scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.

Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale, previo superamento della parte scritta, fino all'ultimo appello della sessione in cui tale prova è stata superata.

Le prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo esame di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Riconoscimento certificazioni linguistiche

Taluni certificati linguistici internazionali sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità se presentati alla Segreteria del SeLdA entro due anni dall'anno di conseguimento, previo accertamento della presenza dell'insegnamento linguistico nel piano di studi dell'anno accademico in corso. Presso la pagina web del SeLdA è disponibile l'elenco dei certificati riconosciuti e i livelli corrispondenti.

Per l'a.a. 2020/2021 verranno accettati i certificati conseguiti dall'anno 2018[1].

Centro per l'Autoapprendimento

Il Centro per l'Autoapprendimento, ubicato al III piano della Sede di Via Morozzo della Rocca, si affianca ed integra le lezioni frontali, consentendo l'incremento del numero di ore di esposizione alla lingua. Il Centro offre un'ampia gamma di strumenti e, soprattutto, un servizio di consulenza linguistica, attraverso il quale l'utente viene seguito nelle diverse fasi dello studio, con la finalità di acquisire maggiore autonomia e rendersi responsabile del proprio processo di apprendimento.
Per accedere al Centro non è necessaria prenotazione.

Riferimenti utili Centro per l'Autoapprendimento:
tel. 02 7234.5745
e-mail: cap.selda@unicatt.it

Orario di apertura del Centro per l'Autoapprendimento:
dal lunedì al giovedì: 9,30 – 17,00
venerdì: 9,30 – 13,00

Gli orari dei consulenti sono pubblicati nella bacheca del Centro per l'Autoapprendimento, Via Morozzo della Rocca, 2/A, III piano e sulla pagina web del SeLdA, all'indirizzo http://selda.unicatt.it/milano-selda-milano-cap-centro-per-l-autoapprendimento#content

[1] Per i certificati datati 2018 la scadenza di presentazione è dicembre 2020.

Riferimenti utili Segreteria SeLdA:
Via Morozzo della Rocca, 2/A
tel. 02 7234.5740
e-mail: selda-mi@unicatt.it
Orari Segreteria: 10,00 – 12,00 (lunedì, martedì, giovedì e venerdì)
14,30 – 16,30 (mercoledì)

Indirizzo web: http://selda.unicatt.it/milano

Programmi dei corsi

I programmi dei corsi di lingua straniera erogati dal SeLdA sono consultabili nella sezione dedicata del sito web dell'Università Cattolica: http://selda.unicatt.it/milano, alla voce di menu "*Corsi curricolari*".

I programmi dei corsi di lingua straniera di livello avanzato sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica: http://programmideicorsi-milano.unicatt.it.

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

Il Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB) promuove e realizza iniziative e progetti finalizzati al potenziamento e allo sviluppo delle tecnologie per la didattica.

Il Centro si occupa, tra l'altro, della gestione e del supporto nell'utilizzo di Blackboard, la piattaforma scelta dall'Università Cattolica come strumento principale di gestione della didattica online e ne promuove l'uso più avanzato attraverso iniziative *ad hoc* di presentazione e formazione.

In coerenza con gli obiettivi formativi dell'Ateneo, ILAB eroga corsi di "**ICT e società dell'informazione**" per la comprensione delle principali evoluzioni dell'innovazione tecnologica e il conseguimento delle abilità informatiche di base.

Riferimenti utili
Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)
Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano
E-mail: ilab@unicatt.it

Programmi dei corsi
I programmi dei corsi di *ICT e società dell'informazione* sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica:
http://programmideicorsi-milano.unicatt.it.

Norme amministrative

Norme per l'immatricolazione

1. Titoli di studio richiesti

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica:

- *i diplomati di scuola secondaria* di secondo grado (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore).
- *i possessori di titolo di studio ad ordinamento estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno.

Contemporanea iscrizione all'università e a corsi di studio dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM)

È consentita la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici. L'acquisizione dei crediti formativi nelle attività formative svolte per ciascun anno accademico nelle due istituzioni, non può superare il limite complessivo di 90 per anno. Chi intendesse avvalersi di questa facoltà dovrà presentare un piano degli studi in accordo con gli organi delle strutture didattiche competenti dei rispettivi enti.

2. Modalità e documenti

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica (sede di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona) devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione" disponibile sul sito internet dell'Ateneo (www.unicatt.it) indicativamente, a partire dal mese di giugno.
In tale documento vengono precisati i corsi di studio per i quali è prevista una prova di ammissione e quelli per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

La domanda di immatricolazione deve essere compilata on line utilizzando il "Portale iscrizioni" disponibile sul sito internet dell'Ateneo.

Oltre alla compilazione del form di immatricolazione sarà necessario versare la 1ª rata relativa alle tasse e ai contributi universitari ed effettuare la procedura di upload di tutta la seguente documentazione:

- fotografia recente in formato tessera;
- un valido documento di identità e codice fiscale;

- certificato di battesimo;
- documento di soggiorno, se richiesto (solo per i cittadini extracomunitari);
- quietanza di pagamento della 1ª rata (se il pagamento avviene tramite MAV);
- domanda di immatricolazione redatta nel corso della procedura on line, successivamente stampata e firmata dall'interessato/a.

Perfezionata l'immatricolazione sarà possibile prenotare la data del ritiro <u>obbligatorio</u> del *badge* e del *Libretto di iscrizione* (se previsto dalla Facoltà). In caso di mancato ritiro entro i termini stabiliti verrà meno la regolarità amministrativa con conseguente esclusione dai servizi dell'Ateneo.

I Sacerdoti e i Religiosi, all'atto della consegna della domanda di immatricolazione, dovranno presentare la dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un delegato).

Per quanto concerne la presentazione della documentazione reddituale si dovrà utilizzare l'apposita procedura on line, disponibile nel Portale iscrizioni o nella pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati.

Iscrizione in regime di tempo parziale

Lo studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri giustificati motivi personali, può optare, all'atto dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione in corso, per un percorso formativo che consenta di svolgere attività pari al 50% delle attività didattiche previste per anno di corso. Lievi scostamenti possono essere determinati dai competenti Consigli di Facoltà, tenuto conto delle peculiarità dei singoli corsi di studio.

Lo studente che intende iscriversi in regime di tempo parziale deve prima manifestare tale volontà motivando la richiesta tramite compilazione dell'apposito modulo presso il Polo studenti della propria sede.

Tale dichiarazione di interesse verrà sottoposta alle strutture didattiche competenti per l'approvazione, e a seguito del nulla osta, lo studente potrà presentare formale richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale.

Tutte le informazioni relative alle modalità, alle tempistiche ed agli aspetti economici, sono reperibili presso il Polo studenti della rispettiva sede.

3. Verifica della preparazione iniziale (V.P.I.) - Obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.)

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale, ad eccezione di coloro che si iscrivono ai corsi di studio per i quali sono previste modalità alternative di assolvimento della V.P.I. o che prevedono una specifica prova di ammissione.
Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana e della matematica), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria di secondo grado di provenienza.

Tutte le informazioni relative alle modalità di assolvimento della V.P.I. per ciascun corso di studio nonché quelle relative agli OFA che verranno assegnati agli immatricolati per i quali si riscontreranno delle carenze all'esito della VPI e che dovranno essere comunque colmate entro la fine del 1° anno, sono riportate sul sito www.unicatt.it oltre che sulla pagina personale dello studente *iCatt*.

4. Norme per studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero

L'ammissione di studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero è regolata da specifica normativa ministeriale, scaricabile dal seguente link: http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/. Si invitano gli studenti interessati a richiedere all'International Admissions Office di ciascuna Sede dell'Università Cattolica, le relative informazioni.
La specifica procedura di ammissione è in visione sul sito web: www.ucscinternational.it.

5. Modalità di ammissione alle lauree magistrali

Per accedere ad un corso di laurea magistrale è necessario essere in possesso di un titolo di laurea triennale e di determinati requisiti curriculari (CFU in specifici SSD e/o specifici insegnamenti). Per ogni corso di laurea vengono stabilite le modalità di ammissione:

– *ordine cronologico con eventuale colloquio o valutazione del piano degli studi*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, sino ad esaurimento dei posti previsti, previo eventuale sostenimento di un colloquio oppure di una valutazione del piano degli studi.

– *Ordine cronologico con colloquio obbligatorio*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, a seguito di un colloquio, sino ad esaurimento dei posti previsti.
– *Ordine cronologico scaglionato con una media dei voti minima*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, ma è condizionata da alcuni requisiti curriculari.
– *Graduatoria di merito*: la riserva del posto è condizionata da una graduatoria stilata sulla base di determinati requisiti.
– *Prova di ammissione*: la riserva del posto avviene a seguito del superamento di una prova di ammissione.

L'ammissione ad alcuni corsi di laurea può prevedere più di una delle modalità sopra indicate, pertanto è necessario fare riferimento agli specifici bandi di ammissione, reperibili sulle pagine web UCSC a partire dal mese di aprile di ogni anno.

Pratiche amministrative

Rispetto delle scadenze per l'iscrizione ad anni successivi

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino della prima rata.
Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino *lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE. Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta* (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi presso il Polo studenti.*
Se lo studente si iscrive ad anno successivo al primo ed il versamento è avvenuto in *ritardo ma non oltre il 31 dicembre 2020* lo studente verrà collocato nella posizione in corso, *in debito di indennità di mora* (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*). *In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi presso il Polo studenti* per la procedura di regolarizzazione.
N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano degli studi con conseguente assegnazione di un piano degli studi d'ufficio non modificabile. Oltre tale data non è consentito iscriversi in qualità di studente in corso, ma solo fuori corso; non è pertanto concesso presentare il piano degli studi.

Studenti ripetenti

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza

sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.
Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano degli studi mediante l'inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti. L'iscrizione come ripetente sarà consentita solo nel caso in cui il corso di laurea sia ancora attivo, entro comunque il 31 dicembre 2020.

Studenti fuori corso

Sono iscritti come fuori corso, salvo diverse disposizioni dai singoli ordinamenti didattici:

a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro il 31 dicembre di ogni anno l'iscrizione in corso o ottenuto tale iscrizione.

Iscrizione ad anni di corso/ripetenti o fuori corso successivi al primo

La modalità di iscrizione è automatica entro:

– *il 31 dicembre di ogni anno* per gli studenti in corso (ivi compresi gli studenti ripetenti); agli studenti che si iscrivono oltre il termine previsto per la presentazione del piano studi, e comunque entro la predetta data, verrà assegnato un piano studi d'ufficio non modificabile.

Ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto può scaricare on line: 1) il MAV relativo al bollettino della prima rata d'iscrizione al nuovo anno accademico; 2) la normativa generale per la determinazione dei contributi universitari.
Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento della prima rata: *l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata con il versamento.*
L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario.

Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento, prima di ottenere la registrazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono presentare la documentazione reddituale utilizzando l'applicativo on line presente sulla pagina personale dello studente *iCatt*, *di norma, entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di laurea, ovvero entro la scadenza indicata sulla stessa pagina iCatt.* Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi.

Sospensione degli studi

Gli studenti hanno la facoltà di sospendere gli studi intrapresi per iscriversi e frequentare, avendone titolo, un master universitario, una scuola di specializzazione, un dottorato di ricerca. Al termine della sospensione, gli studenti possono riprendere il corso di studi interrotto a condizione che il corso stesso sia ancora attivo.

Trasferimento e rinuncia agli studi

Gli studenti hanno la facoltà di trasferirsi o di rinunciare agli studi intrapresi, con l'obbligo di versare i contributi eventualmente scaduti all'atto della presentazione della domanda.

Piano degli studi

Il termine ultimo, salvo i corsi di laurea per i quali gli avvisi sulla pagina personale *iCatt* prevedono una scadenza anticipata, ovvero eccezionali proroghe, per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato entro le scadenze pubblicate sul sito. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano degli studi, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano degli studi d'ufficio non modificabile.

Esami di profitto

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano degli studi del

proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.
Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore, fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.
Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.
Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice, una volta verbalizzato, non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo, salvo espressa rinuncia da parte dello studente.
Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).
Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento dei contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione agli esami

L'iscrizione avviene on line dalla pagina personale dello studente *iCatt* e deve essere effettuata non oltre il quarto giorno di calendario che precede l'appello.
Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.
L'annullamento dell'iscrizione può essere fatto sino al giorno che precede la data di inizio dell'appello.
Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.
Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente che:
- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del badge universitario, del libretto di iscrizione (se previsto dalla Facoltà) e di un valido documento d'identità;
- non ha regolarizzato la propria posizione amministrativa.

Prova finale per il conseguimento della laurea

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito

gli avvisi sulle pagine web delle Facoltà e le indicazioni contenute nella Guida di Facoltà).
La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea magistrali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello tesi nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata a non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. l'elaborato finale, in formato pdf, deve essere inviato ai docenti di riferimento attraverso la pagina personale *iCatt*, nella sezione "Segreteria on line - prova finale - invio prova finale", secondo le modalità e le scadenze previste e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà. Il termine di caricamento dell'elaborato è improrogabile. Il docente di riferimento può fare richiesta di una copia cartacea. Il laureando dovrà inserire nel contenitore predisposto dal Polo studenti una busta (con nome, cognome, matricola) contenente il modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt.

Prova finale per il conseguimento della laurea magistrale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.
Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

a. Presentare *al Polo studenti entro i termini indicati dagli appositi avvisi pubblicati sul sito internet dell'U.C.:*

– modulo fornito dal Polo studenti o stampato dalla pagina web di ciascuna

Facoltà per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:

* far firmare il modulo al professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;
* eseguire via web dalla pagina personale dello studente *iCatt* l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service);
* presentare il modulo al Polo studenti.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.
Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna presso il Polo studenti del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

b. Presentare al Polo studenti domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale su modulo ottenibile e da compilarsi attraverso la funzione presente nella pagina personale dello studente *iCatt*. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà. Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta, la dichiarazione relativa alla conformità tra il testo presentato su supporto cartaceo e la dichiarazione degli esami/attività formative a debito, compresi eventuali esami soprannumerari.
Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale.

c. La domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, provvista di marca da bollo del valore vigente, dovrà essere consegnata presso il Polo studenti entro i termini indicati dagli appositi avvisi pubblicati sul sito internet, previa esibizione della ricevuta del versamento del bollettino relativo alle spese per il rilascio del diploma di laurea e per il contributo laureandi.

d. Entro le date previste dallo scadenzario, pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà, il laureando dovrà consegnare due copie della dissertazione - una per il Relatore e una per il Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, secondo le modalità previste dalla Facoltà e pubblicate sulla pagina web.

e. Presentare al Polo studenti il modulo *"Dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore"* munito della firma del Relatore e del Correlatore, il modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt, accompagnati da due copie della tesi.

f. Lo studente riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale *iCatt* in tempo utile e comunque non oltre il 10° giorno antecedente alla seduta di laurea. L'elenco degli ammessi alla prova finale con il correlatore assegnato sarà affisso presso l'Area competente del Polo studenti della rispettiva sede.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. *I laureandi devono aver* sostenuto e verbalizzato *tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il professore relatore della tesi qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nell'appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.
   Tale informazione deve essere data anche al Polo studenti, tramite la compilazione dell'apposito modulo di revoca oppure inviando una mail dalla propria pagina personale *iCatt*.
4. I laureandi devono tassativamente consegnare il libretto di iscrizione (se previsto dalla Facoltà) al personale addetto prima dell'inizio della prova finale.
5. I laureandi che necessitano di un personal computer e/o di un proiettore da utilizzare durante la discussione dovranno compilare e consegnare alla Bidelleria il modulo *richiesta attrezzature informatiche* disponibile presso il Polo studenti o sulla pagina web della propria Facoltà.

Esami di laurea relativi ai corsi di studio precedenti all'entrata in vigore del D.M. 3 Novembre 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale salvo diverse indicazioni pubblicate sulla Guida di Facoltà. Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

Cessazione della qualità di studente

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **cessano dalla qualità di studente,** gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa

la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che pur avendo superato tutti gli esami di profitto, di cui al proprio piano degli studi, senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 5 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito dell'elaborato finale o della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2020/2021, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2020, i seguenti versamenti:

– il contributo di ricognizione relativo a 5 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
– la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2020/2021 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

Rinuncia agli studi

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** con l'obbligo di pagare i contributi, scaduti all'atto della presentazione della domanda di rinuncia agli studi, stampando dalla propria pagina personale *iCatt* la domanda di rinuncia in duplice copia, apponendo la marca da bollo secondo il valore vigente e consegnando la domanda di rinuncia, il libretto di iscrizione (se ricevuto) e il badge (nel caso di Carta Ateneo + a condizione che non si siano attivati i servizi bancari).

La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi, su richiesta, potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

Passaggio ad altro corso di laurea

Gli studenti regolarmente iscritti, che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica devono utilizzare la procedura on line presente nella pagina personale *iCatt*.

Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi pubblicati sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione **della documentazione necessaria** al Polo studenti.

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, **previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti apposita domanda.**

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

– verificare tramite *iCatt*, la propria carriera scolastica con la funzione *"visualizzazione carriera"* e segnalare al Polo studenti eventuali rettifiche o completamento di dati;
– ottenere tramite *iCatt* il modulo di autocertificazione degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

* libretto di iscrizione (se consegnato all'atto dell'immatricolazione);
* badge (nel caso di Carta Ateneo + a condizione che non si siano attivati i servizi bancari);
* il modulo di autocertificazione degli esami superati ottenuto via *iCatt*;
* non avere pendenze relative a contributi universitari scaduti all'atto della presentazione della domanda di trasferimento;
* dichiarazione su apposito modulo (da ritirare presso l'Area competente del Polo studenti della rispettiva sede o da scaricare dal sito Internet), di: *non avere libri presi a prestito* dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri di EDUCatt; *non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza di EDUCatt* (es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.);
* quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto. *A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame*. Gli esami sostenuti e non ancora verbalizzati alla suddetta data non entreranno in carriera.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno accademico dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno di corso in relazione agli esami superati indipendentemente

dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare il sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria all'Area competente del Polo studenti della rispettiva sede.

Lo studente è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza o presentare alla stessa domanda di rinuncia agli studi.

Immatricolazioni "ex novo" con eventuale abbreviazione di corso (ripresa carriera)

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi o sono incorsi nella decadenza della qualità di studente prima del 1° novembre 1999 e gli studenti che sono incorsi nella cessazione della qualità di studente, possono chiedere di immatricolarsi "ex novo" ai corsi di studio previsti dai nuovi ordinamenti.
Le strutture didattiche competenti stabiliscono quali crediti acquisiti nella precedente carriera universitaria possono essere riconosciuti.

Iscrizione a corsi singoli
Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri, nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
c. altri soggetti interessati, previamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente, purché in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione al corso di studi cui afferiscono i corsi singoli.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*).
I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura

didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente.
La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima) presso il Polo studenti entro le seguenti date: se uno o più corsi iniziano nel primo semestre, entro l'8 ottobre 2020; se il corso o i corsi di interesse iniziano con il secondo semestre, entro l'11 febbraio 2021.

Avvertenze per adempimenti di segreteria

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni, per compiere le pratiche amministrative *deve recarsi personalmente* agli sportelli preposti.
Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche amministrative sono previste via web dalla pagina personale dello studente *iCatt.*
Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

Orario di segreteria

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo l'orario indicato sul sito Internet (www.unicatt.it).

Gli uffici di Segreteria restano chiusi in occasione della festa del Sacro Cuore, dal 24 al 31 dicembre, due settimane consecutive nel mese di agosto e nella giornata del Venerdì Santo. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi sul sito Internet (www.unicatt.it).

Recapito dello studente per comunicazioni varie

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione via web tramite la pagina personale dello studente *iCatt*.

Certificati

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti, di norma, sono rilasciati in bollo su istanza, anch'essa da presentare in bollo secondo il

valore vigente, fatti salvi i casi indicati dalla normativa vigente in cui è espressamente prevista l'esenzione o la dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione).

Rilascio del diploma di laurea e di eventuali duplicati

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera di convocazione all'esame di laurea.
In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.
I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

Contributi universitari

Le informazioni sui contributi universitari nonché sulle agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica e dalla pagina personale dello studente *iCatt*.
Lo studente che non sia in regola con il pagamento dei contributi e con i documenti prescritti non può:
- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione;
- rinunciare al corso di studi a cui risulta iscritto.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti senza averne formalizzato rinuncia o li sospende per uno o più anni accademici è tenuto a pagare i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione o sospensione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame della sessione straordinaria compresa tra gennaio ed aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca disponibili nella pagina personale dello studente *iCatt* (indicativamente 20 gg. prima della scadenza della rata).

Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea potranno scaricare on line i bollettini MAV dal sito web dell'Università Cattolica; inoltre, solo per questi casi, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione anche con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica.
Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.

A tutti gli altri studenti i bollettini MAV di prima rata e successivi saranno trasmessi esclusivamente in modalità on line *(pagina personale iCatt)*.
È dovuta mora per ritardato pagamento dei contributi universitari nella misura annualmente stabilita nella Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari.
Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze dei pagamenti effettuati.

Norme di comportamento

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario e dal Codice Etico dell'Università Cattolica, gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.
In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).
L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

Norme per mantenere la sicurezza in Università: sicurezza, salute e ambiente

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.
Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza

nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno segnalare le situazioni potenzialmente pericolose, collaborando con i servizi preposti al continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.
Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza delle norme vigenti), con il seguente comportamento:

a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
g. per le mansioni individuate dal medico competente nel piano sanitario, sottoporsi ai controlli sanitari previsti;
h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
i. evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

– nei corridoi, sulle scale e negli atri:	non correre;
	non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
	lasciare libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
– negli istituti/dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca	seguire scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;

	prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggere le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
	non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
	non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
– nei luoghi segnalati	non fumare o accendere fiamme libere;
	non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
– in caso di emergenza	mantenere la calma;
	segnalare immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
	utilizzare i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuri di riuscirvi (focolaio di dimensioni limitate) e assicurarsi di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura;
– **in caso di evacuazione (annunciata da un messaggio audio-diffuso)**	seguire le indicazioni fornite dal personale della squadra di emergenza;
	non usare ascensori;
	raggiungere al più presto luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;
	recarsi al punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio);

verificare che tutte le persone che erano presenti si siano potute mettere in situazione di sicurezza;

segnalare il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza.

Durante il terremoto

- Mettersi al riparo sotto una scrivania;
- ripararsi sotto lo stipite di una porta;
- stare lontano da librerie o mobili che possono cadere su di voi;
- stare lontano da finestre o porte a vetro;
- rimanere all'interno della stanza fino a quando la scossa si interrompe;
- se ci si trova all'aperto, allontanarsi da edifici, alberi e linee elettriche.

Persone impossibilitate a lasciare l'edificio o in difficoltà durante l'emergenza

Accertarsi che tutti abbiano recepito correttamente il messaggio di evacuazione e si rendano conto di quanto sta accadendo, accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio; se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al loro trasporto, in attesa dei soccorsi, fino ad un luogo idoneo (*spazio calmo o luogo sicuro*), indicati sulle piante di emergenza, o in luoghi non interessati direttamente dall'emergenza in corso, segnalare al NUMERO DI EMERGENZA 2000 e/o all'addetto all'emergenza del punto di raccolta la presenza di persone con difficoltà particolari o, se non è stato possibile raggiungere il punto di raccolta, segnalarne la posizione all'interno dell'edificio.

Divieti

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

Collaborazioni 200 ore

Se hai attivato un contratto di collaborazione con l'Università svolgi la formazione on line per la sicurezza accedendo con le credenziali che ti sono

state fornite, prenditi cura della tua sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, attieniti sempre alle istruzioni ricevute dai tuoi referenti per l'attività.
Se ritieni di avere qualche problema di salute che può essere anche indirettamente causato dall'attività lavorativa che stai svolgendo chiedi di fissare un incontro con il medico competente dell'università.

Numeri di emergenza

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizzare i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza	2000 02/72342000 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Vigilanza	2262 02/72342262 da fuori U.C. o da tel. cellulare.

Per chiarimenti o approfondimenti contattare:
Servizio Prevenzione e Protezione: *prevenzione.protezione@unicatt.it*

Numero unico dell'emergenza per attivare i soccorsi esterni: 112

Importante!
Dopo aver chiamato il numero unico dell'emergenza, informare comunque il soccorso interno al n. 2000 per il coordinamento dei soccorsi.

Personale dell'Università

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.
Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e

alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Norme di garanzia del funzionamento dei servizi essenziali

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

Servizi dell'Università per gli studenti

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

Polo studenti

Il *Polo studenti* riunisce in un unico spazio tutte le funzioni amministrative e segretariali a supporto del percorso di studi degli studenti, dall'immatricolazione alla laurea.
L'accesso ai servizi avviene ritirando un ticket da uno dei Totem presenti nell'area di ingresso, da un'ora prima dell'apertura degli sportelli. Un software per la gestione delle richieste contribuisce a migliorare i tempi di attesa.
Il Polo è organizzato in quattro aree distinte da quattro diversi colori, che mirano a indirizzare gli studenti in base alle diverse necessità. ***Primo contatto - Area arancio*** è il punto di accoglienza per ottenere informazioni generali e richiedere la modulistica. Fornisce risposte su aspetti che riguardano la valutazione della preparazione iniziale e la pagina personale iCatt. Orienta, se sorgono dei dubbi, sul servizio di cui si ha bisogno. Offre, infine, informazioni su borse di studio, collegi, ristorazione, centro sanitario e gli altri servizi erogati da EDUCatt. L'area ***Carriera - Area gialla*** si occupa del percorso universitario dall'immatricolazione alla presentazione del piano di studi. ***Esami e prova finale - Area verde*** offre servizi in relazione agli esami di profitto e di laurea. Infine, ***Contributi studenti - Area blu*** gestisce tutti gli aspetti relativi alla determinazione dei contributi universitari in funzione del reddito e, dopo l'immatricolazione, la consegna del libretto.

iCatt

Tra i servizi offerti dall'Ateneo segnaliamo ***iCatt***, la pagina personale dello studente, accessibile da qualsiasi postazione pc. Oltre al trasferimento sul web di tutte le funzionalità UC-Point, la pagina iCatt riorganizza le informazioni relative alla didattica già presenti nel sito, in modo profilato sul percorso di studi del singolo studente: orari dei corsi, lezioni sospese, calendario appelli d'esame, avvisi dei docenti. Da qui sono gestite in maniera innovativa le comunicazioni sia verso lo studente, sia da parte dello studente, che può porre quesiti e chiedere spiegazioni al servizio coinvolto dal problema in questione e avere una risposta tempestiva e puntuale.

iCatt è anche *mobile*.
iCatt Mobile è l'app gratuita che l'Ateneo del Sacro Cuore ha sviluppato per i propri studenti delle sedi di Milano, Brescia e Piacenza e che arricchisce l'offerta di servizi avanzati e a distanza della Cattolica; è scaricabile da App Store.
iCatt Mobile è costituita da molteplici funzioni. Informazioni circa la fruizione e le funzioni ad essa legate saranno reperibili sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

Nel sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.
Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

– Orientamento e Tutorato
– Biblioteca
– Stage e Placement
– UCSC International (*programmi di mobilità internazionale per gli studenti*)
– ILAB - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (*corsi ICT e Blackboard*)
– SeLdA - Servizio linguistico d'Ateneo (*corsi di lingua straniera*)
– EDUCatt – Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (*assistenza sanitaria, servizi di ristorazione, soluzioni abitative, prestito libri*)
– Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA
– Centro Pastorale
– Collaborazione a tempo parziale degli studenti
– Libreria "Vita e pensiero"
– Attività culturali, musicali, ricreative e sportive
– Ufficio rapporti con il pubblico (URP)

Pubblicazione: luglio 2020

www.unicatt.it

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Milano - 2020/2021